

Dilemmi energetici

A fronte di un aumento insostenibile delle bollette, imprese e cittadini sono chiamati a scelte difficili



Cuore 21: ora c'è il dolore, domani la forza e il coraggio

di Mirca Renzetti

Quando ho ricevuto la notizia della tragedia accaduta a Cuore 21 (braccio operativo dell'associazione Centro 21 ndr) sono rimasta profondamente turbata. Un evento così drammatico che colpisce tante persone e tante famiglie richiama tutti noi a una realtà difficile da accettare e invita immediatamente al silenzio, alla riflessione e alla preghiera.

Essendo io di Riccione avevo una conoscenza personale di Massimo Pironi, uno degli accompagnatori scomparsi insieme ad altre sei persone nel tragico incidente sull'A1, e riconosco in lui tutte le doti umane e straordinarie che gli sono state attribuite in queste settimane di lutto. Alla sua famiglia, a quella della presidente di Cuore 21 Cristina Codicè, che nell'incidente ha perso la figlia, e a tutte le famiglie e le persone coinvolte dalla tragedia, vanno le mie condoglianze e quelle di Confcooperative Federsolidarietà Romagna.

La cooperativa Cuore 21 e l'associazione Centro 21 sono realtà molto conosciute nel territorio di Rimini e di Riccione. La bontà del loro progetto che punta all'inclusione di giovani e adulti con disabilità cognitiva è apprezzata e riconosciuta dal tessuto istituzionale, imprenditoriale e sociale locale con cui c'è una solida collaborazione.

Presidente Confcooperative Federsolidarietà Romagna
continua a pagina 5

Confcooperative

La parola ai cooperatori

_____ pagine 6, 7

Caviro

Vino e salute: un binomio possibile

_____ pagina 15

Cis Rubicone

Da quarant'anni vicino ai più deboli

_____ pagina 22

Nature & Birthday

19 e 20 novembre 2022



Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

 Centro le Cicogne

AUMENTO DEI PREZZI

L'Europa deve creare una rete di scambio

Ivan Catania di Power Energia descrive lo scenario attuale dei mercati e le possibilità future. Le cooperative raccontano la situazione che vivono ogni giorno tra mantenimento dei servizi e bollette da pagare

Il mese di ottobre ha mostrato una tregua sui mercati all'ingrosso di energia elettrica e gas. "Si parla di una flessione superiore al 50% rispetto a settembre - spiega Ivan Catania, responsabile commerciale Power & Gas di Power Energia, cooperativa di utenti che offre ai soci consulenza e risparmio grazie all'acquisto collettivo e al ristorno degli utili -. Questa flessione è una conseguenza della stagionalità, del crollo della domanda e delle azioni messe in campo dai vertici europei che hanno in parte disinnescato la deriva opportunistica dei mercati".

In pratica cosa vuol dire?

"Che il prezzo scende soprattutto perché non stiamo usando gas per riscaldare le abitazioni né l'energia elettrica per raffrescare, mentre gli stoccaggi di gas sono già stati riempiti in estate. Nella logica domanda/offerta, il prezzo è quindi destinato ad abbassarsi nell'immediato ma le previsioni di prezzo futuro, quelle che definiscono i comuni prezzi fissi, restano comunque su valori insostenibili".

Sono previsti interventi da parte dello Stato e dell'Europa?

"Il Governo italiano ha stanziato oltre 40 miliardi, solo nel 2022, per contenere il caro bollette. Questo però non basta in quanto il beneficio risulta sproporzionato rispetto all'effettivo incremento dei costi energetici, e soprattutto non è stato ancora fatto nulla di strutturale nel settore energetico. I diversi vertici europei tenuti a settembre e ottobre sono serviti quanto meno a far rientrare parte della speculazione, ma fino a settembre ciascuno dei 27 paesi europei ha agito quasi autonomamente senza un coordinamento dell'azione. Oggi, forse, le cose stanno iniziando a cambiare".

Cosa dovrebbero fare secondo lei?

"La mia idea è che si sia perso davvero tanto tempo prima di intervenire. Si è di fatto lasciato il mercato in balia di se stesso per un anno intero, ostaggio dei giochi di potere della Russia che hanno fatto leva su un sistema energetico pensato in un'epoca diversa e che quindi oggi risulta inefficace e inappropriato. Sicuramente quanto messo in pista nelle ultime settimane, seppur ancora in parte ostacolato da Germania e Olanda, è la strada per il futuro. Occorre far fronte a una

emergenza nell'immediato inverno, e anche qualora il clima fosse clemente con noi, ci troveremo punto e a capo in primavera, quando dovranno essere riempiti gli stoccaggi. Pertanto risulterà nevralgico razionalizzare i consumi nell'immediato, ma nel frattempo è necessario rivedere il meccanismo di formazione dei prezzi con un ruolo solidale di tutta l'Europa".

Le rinnovabili possono aiutare?

"Le rinnovabili devono aiutare, ma bisogna essere consapevoli del fatto che ci siamo mossi, anche qui, con colpevole ritardo. Oggi quello che possiamo fare per recuperare terreno è alleggerire l'iter autorizzativo degli impianti fotovoltaici e definire i decreti attuativi delle comunità energetiche. Occorre dall'altra parte considerare che le rinnovabili sono fonti intermittenti per cui bisogna parallelamente investire tanto nei sistemi di accumulo e nelle nuove tecnologie".

Ci sono altre soluzioni opzionabili?

"Bisogna puntare alla solidarietà elettrica e gas a livello europeo, la cosiddetta *supergrid* (rete di trasmissione) europea, l'unica via per l'indipendenza energetica dell'Europa. Le interconnessioni fra paesi permetterebbero infatti di ovviare ai limiti delle rinnovabili, rendendo possibile l'allocatione immediata dell'energia laddove ce ne fosse il bisogno".

Cosa pensa ci si prospetterà nell'autunno/inverno 2022-2023?

"Ci sono sicuramente tre variabili da monitorare. Quale sarà il livello degli stoccaggi nazionali in primavera, l'evoluzione della guerra in Ucraina e le azioni nel frattempo intraprese dall'Europa. Se la struttura dei fornitori di gas sarà diversificata a sufficienza e parallelamente si avvierà il lavoro di ridefinizione del sistema di formazione dei prezzi, allora abbiamo buone chance di avere una stagione di prezzi sostenibili. Attenzione: non bassi, ma sostenibili. Purtroppo è anche vero che i prezzi potranno essere destinati a una flessione non tanto per azioni virtuose ma come conseguenza di stagnazione e inflazione, verso le quali si viaggia spediti. Ricordiamoci che molte aziende, non solo energivore/gasivore, sono state costrette a chiudere o a rimodulare i propri turni di lavoro, con tanti sacrifici da parte di

dipendenti e datori di lavoro".

Le imprese possono fare qualcosa?

"Le imprese e quindi gli imprenditori sono chiamati a cambiare modo di approcciarsi al tema energetico, compiendo una volta per tutte l'evoluzione da consumatori ad attori del processo produttivo. Occorre investire nell'educazione energetica, scegliere (e non

subire) un fornitore che sia soprattutto un partner energetico e ridurre al minimo il prelievo di energia dalla rete, efficientando i consumi. Sembra facile o scontato ma in realtà la partita contro la crisi energetica si gioca anche qui, partendo dalle azioni virtuose dei singoli".

Ilaria Florio

Rinnovabili: "Possono e devono aiutare, ma bisogna alleggerire l'iter autorizzativo e investire nei sistemi di accumulo e nelle nuove tecnologie"

COOPERATIVE DI COMUNITÀ

Rigenera: "Al momento il caro energia ci ha colpiti, ma non come temevamo"

Rigenera è una cooperativa di comunità nata solo pochi mesi fa a Santa Sofia per gestire un grande complesso sportivo che comprende una piscina, diversi spazi al coperto e all'aperto. Il presidente Sebastiano Pepe è prudente ma positivo: "Siamo stati colpiti dal caro energia, come tutti, ma non tanto quanto temevamo. Questo soprattutto perché abbiamo rimandato la riapertura della piscina al prossimo anno, in attesa di vedere come si evolverà la situazione sul fronte prezzi".

Oltre a questa misura preventiva, che però non toglie un servizio alla cittadinanza dal momento che la piscina non è più stata aperta dopo la chiusura effettuata in periodo pandemico dal gestore precedente, per ora la cooperativa non prevede altre azioni. "Stiamo aspettando di vedere le bollette invernali perché quelle che ci sono arrivate fino ad oggi, che devo ammettere sono decisamente contenute, non comprendono il riscaldamento. Una cosa che ci aiuta - aggiunge il presidente - sono i pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua. La stagione ci ha aiutato portando tante giornate di sole e spesso sono sufficienti per i nostri consumi".

Al momento il complesso sportivo di Rigenera è aperto con due sale corsi, una sala pesi e attrezzi, un locale reception e gli spogliatoi. I corsi prevedono fix-fit, pilates, total body, boxe e danza in collaborazione con un'associazione esterna. "Siamo contenti di come stanno andando le cose. La risposta del territorio al progetto si è fatta sentire e l'affluenza è buona - conclude Pepe -. Speriamo di poter continuare a lavorare serenamente come adesso anche nei prossimi mesi". (m.a.)

#spegnilabolletta

Fondo Sviluppo mette a disposizione delle cooperative aderenti **1,5 milioni di euro per contrastare il caro energia**.

L'iniziativa «Spegni la bolletta» è destinata alle cooperative che ne faranno richiesta per coprire gli oneri finanziari ed i costi dell'eventuale garanzia rilasciata da Cooperfidi Italia sui finanziamenti erogati dalle BCC per il pagamento delle bollette energetiche gas e luce.

Possono accedere a Spegni la Bolletta le **cooperative aderenti attive in qualsiasi settore produttivo**, in regola con il versamento dei contributi associativi e che abbiano attivato, o siano in procinto di attivare, un finanziamento con una BCC per far fronte al pagamento dei costi energetici. **Le richieste potranno essere presentate entro il 31 dicembre 2022**.

Per informazioni: pirinicasadei.s@confcooperative.it • 0547 195541

FONDO SVILUPPO

FONDO MUTUALISTICO CONF COOPERATIVE

Federcasse
BCC - CREDITO COOPERATIVO



SOSTEGNO ALLE IMPRESE COOPERATIVE ED ENTI COOPERATIVI
CHE ABBIANO ATTIVATO O DEBBANO ATTIVARE UN FINANZIAMENTO
BCC-CR PER IL PAGAMENTO DEI COSTI ENERGETICI

energetico



Ivan Catania di Power Energia, la cooperativa di utenti che fornisce energia elettrica e gas alle imprese



SOCIALE

“Se non arrivano aiuti non sappiamo come tenere aperte le strutture”

“Il sistema era già sotto pressione a causa della pandemia. Le cooperative sociali hanno sostenuto costi ingenti per gestire l'emergenza sanitaria, e il caro energia peggiora una situazione già difficile. Se non vengono stanziati degli aiuti non tutte riusciranno a superare l'inverno". Sono le parole di Matteo Guaitoli, socio fondatore di tre cooperative sociali del riminese (Mpda Girasole, Le Mani e Diapason) che gestiscono complessivamente 10 case di riposo per persone anziane, 2 strutture residenziali per persone con disabilità, 4 strutture residenziali per nuclei mamma-bambino e minori e alcune scuole, per un totale di circa 500 utenti nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Pesaro-Urbino.

“Ad oggi abbiamo registrato rincari del 110% sul gas e del 40% sull'energia elettrica (il raffronto è tra luglio 2021 e luglio 2022), senza contare l'aumento dei costi delle materie prime - aggiunge -. Siamo molto preoccupati. Anche perché, oltre al costo delle bollette, i gestori ci chiedono depositi cauzionali piuttosto alti”.

Per quanto riguarda eventuali misure preventive per ridurre i costi, in gran parte dei casi non si può fare molto: “Noi gestiamo case residenze per persone anziane, spesso non autosufficienti, e non si può di certo mettere in atto la riduzione della temperatura - spiega Guaitoli -. L'unica cosa che abbiamo fatto, come gesto simbolico per sostenere la riduzione dei consumi di energia, è aver spento il riscaldamento delle chiese presenti all'interno degli istituti. È un piccolo gesto ma ci tenevamo a farlo per dare un segnale”. Al momento la Regione Emilia-Romagna ha stanziato un finanziamento per sostenere il lavoro delle strutture di accoglienza per persone anziane e con disabilità soggette ad accreditamento: “Ci arrivano dalla Regione 3 euro al giorno in più per ciascun ospite. È un aiuto importante - aggiunge Guaitoli - ma che sostiene solo le strutture accreditate e non quelle senza accreditamento, che nel nostro caso sono la maggioranza. E lo stesso è accaduto per i ristoranti stanziati durante la pandemia”.

“Non vogliamo aumentare le rette ai nostri ospiti e far ricadere il problema energetico sulle persone più fragili e sui loro familiari - conclude -, ma se non arrivano gli aiuti non sappiamo proprio come potremo tenere aperte le strutture”. (m.a.)

AGROALIMENTARE

Saigi: “Dobbiamo resistere, fare di tutto per tirare avanti in attesa di tempi migliori”

Saigi è una cooperativa di allevatori specializzata in avicoli allevati a terra, con allevamenti a basso impatto ambientale e con un numero limitato di capi. Oltre allo stabilimento di Santarcangelo di Romagna, dove ha la sede operativa e lo stabilimento per la macellazione, è proprietaria di un laboratorio a Sogliano, un incubatoio a Maiolo e svariate strutture per l'allevamento avicolo. “La somma di tutti i nostri consumi elettrici supera i 900mila kilowatt annui - attesta Alberto Botteghi, responsabile amministrativo -, appena sotto la soglia richiesta per essere definiti energivori. Il che è uno svantaggio perché dà diritto a un contributo inferiore da parte dello Stato”.

L'aumento dei costi in bolletta ha toccato cifre da capogiro: “Per dare un'idea - aggiunge Botteghi -, possiamo dire che solo nei primi 9 mesi del 2022 la nostra cooperativa ha sostenuto un maggiore costo per energia (sia per riscaldamento che elettrica) pari a mezzo milione di euro”.

Gli aumenti possono essere riversati solo in parte sul prezzo finale al consumo, già gravato dai rincari delle materie prime. “Anche il costo dei mangimi è cresciuto enormemente, è passato da 42 a 57 euro al quintale - attesta -. Ci aspettavamo una congiuntura complessa dopo la pandemia, ma non immaginavamo a questi livelli. Speriamo in un intervento importante da parte del Governo, la situazione attuale è insostenibile. Inoltre, in questa fase molto delicata ci aspettiamo azioni di sostegno e supporto da parte del sistema bancario, e non interventi punitivi”.

La cooperativa intanto valuta progetti legati al fotovoltaico, anche per intercettare i bandi legati al Pnrr per l'agricoltura e l'allevamento che vanno in questa direzione. “Dobbiamo resistere - conclude Botteghi -, fare di tutto per tirare avanti in attesa di tempi migliori”. (m.g.)

INDUSTRIALE

Raviplast: “Siamo preoccupati, alle imprese servono risposte immediate”

La cooperativa Raviplast di Ravenna fornisce materiale plastico all'industria ed è attiva in vari settori, tra cui bitumi, mangimi, terricci. In casi come questo l'aumento dei costi dell'energia non impatta solo sui costi interni dell'impresa, che pur sono rilevanti (Raviplast è un'impresa energivora, consuma intorno ai 2,8 gigawatt annui). “I nostri clienti sono energivori, molti di loro hanno dovuto rallentare o fermare gli impianti e quindi le produzioni - spiega Alessandro Micelli, presidente di Raviplast -. Questa crisi ha creato un effetto a cascata: si ripercuote su di noi e poi sui consumatori. Tra speculazioni e inflazione i prezzi salgono alle stelle, i consumatori acquistano meno e il mercato ristagna”.

A fine anno per Raviplast scadono i contratti sia per l'energia elettrica che per il gas, e dovranno essere rinnovati. “Ci muoveremo per trovare le migliori soluzioni, ma siamo preoccupati: difficilmente troveremo rinnovi a prezzo fisso - valuta -. Il prezzo fisso per noi è importante, ci permette di fare quotazioni precise ai clienti, di programmare. Ora aspettiamo le ultime evoluzioni a livello nazionale e europeo, abbiamo bisogno di un intervento serio della politica perché le aziende stanno tamponando con mezzi propri, non possono resistere a lungo”.

Raviplast sta attuando da anni politiche di risparmio energetico, che però hanno effetti limitati, applicabili solo sul lungo periodo. “Ci prepariamo a investire anche nel fotovoltaico, prima non potevamo farlo perché siamo diventati proprietari dell'area solo dal 2020 - spiega -. Anche questo però è un percorso lungo, alle imprese servono risposte immediate”. (m.g.)

BOSMA ELASTICS

Il sistema di protezione più efficace contro le gelate primaverili nei vigneti e nei frutteti



La vostra fiducia,
il nostro successo.
Grazie!!

BOSMA ELASTICS
INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

Rivenditore autorizzato alle
vendite delle ventole antibrina
dell'Orchard-Rite U.S.A.

Web side:

www.bosma-elastic.com

Italy contact:

supertinofrancesco@gmail.com

Cell.: (+39)335/6047460

Orchard-Rite

Pure Power. Pure Performance. Pure Orchard-Rite.

ECONOMIA

L'impegno di Confcooperative per ricucire il paese

La partecipazione alla quarta edizione del Festival dell'Economia Civile ha portato l'associazione nazionale a mettere nero su bianco, su un Manifesto, le azioni per un futuro sostenibile

La quarta edizione del Festival dell'Economia Civile che si è tenuta a metà settembre è stata una grande occasione di confronto tra economisti ed esponenti del Terzo Settore. Confcooperative ha rappresentato il mondo delle imprese cooperative e al termine della tre giorni ha messo nero su bianco, in un Manifesto in 5 punti, il proprio impegno verso un'economia sostenibile che metta in primo piano le persone e le comunità.

“Alla quarta edizione di questo Festival troviamo un mondo profondamente cambiato rispetto alla prima edizione - ha sottolineato il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini durante uno dei suoi interventi -. Assistiamo a una polarizzazione tra chi ce la fa e chi no. Questo vale tanto tra le imprese, tanto tra le persone. Assistiamo a un drammatico ampliamento delle differenze che si traduce in povertà con nuove accezioni, da quella energetica a quella digitale. Le cooperative ci sono e per fare degli esempi offrono risposta alla povertà energetica attraverso le comunità energetiche. Mentre sono già protagoniste nel welfare, dove sono sussidiarie allo Stato, e nel recupero delle aree interne e marginali, dove le cooperative di comunità sono inneschi per lo sviluppo e per la lotta allo spopolamento. Dobbiamo avere la forza di rendere concreti progetti che sembrano utopistici. I progetti crescono se sono diffusi, se hanno buona compagnia e se arrivano veloci tra la gente e sul territorio”. Il 3 ottobre, ad Assisi, si è poi tenuta la giornata di incontro tra Cei-Confcooperative, che si è conclusa con il talk tra il cardinale Zuppi, presidente Cei, e Maurizio Gardini, intervistati dalla giornalista Lucia Annunziata.

Il cardinale Zuppi ha sottolineato come “le fratture sociali e le disuguaglianze che si ampliano allontanano le persone dal voto. È così che possiamo spiegare la più bassa partecipazione mai registrata alle elezioni



Da sinistra il cardinale Matteo Maria Zuppi, Lucia Annunziata e Maurizio Gardini

politiche. È necessario favorire una cultura del valore della cittadinanza. I dati della ricerca Censis Confcooperative fotografano le difficoltà di un paese dove il debole diventa sempre più debole. Il dato della difficoltà delle imprese al Meridione rischia di scavare un solco sempre più profondo tra Nord e Sud del paese facendo scivolare il Sud sempre più a sud”. Proprio dal dialogo con il cardinale Zuppi è nato il manifesto di Confcooperative per “ricucire” il Paese, in cui l'associazione nazionale si impegna in 5 obiettivi: intensificare la propria azione di rappresentanza istituzionale sui temi della povertà

e della disuguaglianza; sollecitare la legge sulla rappresentanza per favorire il lavoro dignitoso (troppe sigle poco rappresentative e gli oltre 1000 Ccnl favoriscono troppe aree grigie del mercato del lavoro); valorizzare i percorsi di imprenditoria giovanile e femminile attraverso le esperienze delle cooperative di comunità, i workers buyout e le start up innovative; capitalizzare le opportunità del Servizio Civile Universale e del Progetto Policoro; promuovere la nascita delle comunità energetiche per rispondere al fabbisogno e alla povertà energetica. (i.f.)

I punti programmatici presenti sul Manifesto sono 5: lavorare di più a livello istituzionale su povertà e disuguaglianze; favorire il lavoro dignitoso; valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile; investire di più su Servizio Civile e Progetto Policoro; promuovere le comunità energetiche

continua da pagina 1

Cuore 21: ora c'è il dolore, domani la forza e il coraggio

di Mirca Renzetti*

L'ottimismo e la voglia di mettersi in gioco, partendo dalle risorse e non dai limiti della persona, sono sempre stati il loro punto di forza. “W Le Difference”, lo slogan che hanno scelto per una loro recente attività, lo testimonia e racconta i principi alla base del loro operato: creare opportunità lavorative e di crescita per tutti. Tra le persone di Cuore 21, anche tra quelle purtroppo decedute nell'incidente, ci sono eccellenti esperienze di inserimento lavorativo, esempi di riscatto e forza per tante persone che per vari motivi si trovano in una situazione considerata di svantaggio dal sistema. Eccellenze che, proprio in quell'ultimo viaggio, i ragazzi e gli operatori stavano andando a raccontare in un'altra regione. Per testimoniare che si può fare e si può fare bene.

Ed è questa eredità che speriamo non venga dispersa ma anzi valorizzata, e che la forza di questi ragazzi continui ad ispirare chi offre occasioni di crescita attraverso opportunità lavorative in tutto il Paese.

Ora è il momento del dolore e del silenzio, domani sarà quello della forza e del coraggio. Federsolidarietà e Confcooperative Romagna saranno al fianco di Cuore 21 per sostenerne la continuità e la crescita e per aiutarli a diffondere il messaggio di inclusione che rappresenta.

*Presidente Confcooperative Federsolidarietà Romagna

UNI 125:2022

La nuova certificazione della parità di genere in azienda.

Scopri come beneficiare di sgravi fiscali e premialità contribuendo a migliorare la tua organizzazione aziendale.

Per informazioni sul servizio:

Riccardo Nascé • nasce.r@confcooperative.it • 0543 1995882



Al fianco delle cooperative



CONFCOOPERATIVE
Romagna

PRIORITÀ

La parola ai operatori e alle operatrici

Un sunto degli interventi ascoltati durante l'ultima Assemblea annuale di Confcooperative Romagna che si è tenuta a Ravenna l'8 ottobre scorso

Durante l'assemblea annuale di Confcooperative hanno preso la parola alcuni operatori e operatrici. In ogni intervento è stato espresso grande cordoglio per le persone di Cuore 21 che hanno perso la vita nell'incidente stradale delle scorse settimane. Il dibattito è stato anche un'occasione di riflessione comune in cui la platea ha potuto ascoltare le istanze della base sociale. I temi trattati sono stati tanti: dalla difficoltà di reperire personale alla crisi energetica, dall'inclusione ai contratti nazionali. Di seguito viene riportato un sunto di ogni intervento.

Mirca Renzetti - La Formica

“Ci vuole coraggio a essere ottimisti in un periodo di crisi come questo, che arriva dopo una pandemia che ci ha messo a dura prova. Eppure è nostro dovere provare a esserlo.

Abbiamo bisogno di rinsaldare le relazioni con le istituzioni e tra le cooperative. Solo riprendendo il principio di cooperazione tra cooperative riusciremo a far fronte a questa crisi economica, sociale e ambientale. È un nostro dovere verso le nuove generazioni, non possiamo accantonare il tema ambientale per affrontare le criticità contingenti. Dalle criticità ne usciremo, e lo faremo rinsaldando la solidarietà e dando valore al nostro ruolo sociale. Non dobbiamo accantonare ciò che abbiamo appreso con la pandemia, dobbiamo fare rete e avere coscienza ognuno del proprio ruolo: questo a beneficio di tutti noi, senza lasciare indietro nessuno, specie i più fragili, che ora sono all'angolo e hanno paura.

Il tema di questa assemblea, 'Genere e Generazioni', mi tocca da vicino, sono una rappresentante giovane e donna, che da qualche mese ha l'onore di rappresentare la Federazione. Questo è un messaggio giusto e coerente che è stato voluto mandare. Si guarda al futuro solo se si investe sui giovani, mettendoli in condizione di assumersi responsabilità”.

Andrea Sangiorgi - Giovani Imprenditori Confcooperative Romagna

“Questa assemblea ci tocca profondamente per la situazione di crisi che stiamo vivendo in questi anni, e che vede le giovani generazioni tra quelle più colpite. La cooperazione è intergenerazionale per sua natura, dobbiamo incentivare questo scambio e far crescere le persone, i giovani. Un primo passaggio è stato fatto in Romagna, altri se ne possono fare nei prossimi anni, lo auspichiamo. Perché questo avvenga, il movimento cooperativo deve investire sui giovani, accompagnarli, formarli. Quando oggi parliamo di transizione, innova-

zione, sostenibilità, di giovani, spesso parliamo di futuro. Invece dovremmo parlare di presente.

Un tema molto sentito in Italia è anche la crisi demografica. Siamo destinati, guardando i dati, a scomparire se non facciamo qualcosa. La verità è che le condizioni sociali ed economiche esistenti non mettono le nuove generazioni in condizione di fare figli. Il sistema cooperativo deve essere di supporto in questo. Come associazione Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna abbiamo fatto molto in questi anni per sensibilizzare su questo tema, anche a livello internazionale. Abbiamo partecipato a tanti eventi, ci stiamo prodigando per lavorare anche in ambito di Alleanza delle Cooperative.

Chiudo con una considerazione: sento dire che nei periodi di crisi solo le aziende grandi resistono. Non possiamo accettare questa teoria, la diversità e la vicinanza ai soggetti più fragili è ciò che ci contraddistingue come cooperazione. Sarà nostro compito far sì che nessuna cooperativa resti indietro, dobbiamo andare avanti tutti insieme”.

Matteo Guaitoli - Mpda Girasole

“Confcooperative ha dato a questo incontro annuale il titolo di 'Genere e Generazioni', indicando la valorizzazione delle diversità come uno strumento utile allo sviluppo. A partire da questo spunto, vorrei indicare tre priorità per i prossimi, difficili anni che ci aspettano; la prima è valorizzare e custodire le piccole cooperative. Affinché ciò avvenga dev'esserci un patto di co-responsabilità: da una parte Confcooperative dovrà aiutarle a fare rete con altre realtà del territorio, dall'altra parte le stesse cooperative dovranno sposare questa scelta e lavorare insieme. Seconda priorità, i territori. Non dobbiamo dimenticare dei singoli territori, dobbiamo mantenere alta ed efficace la rappresentanza di ogni realtà locale. La terza priorità sono i nostri soci lavoratori, linfa delle nostre attività. Anche loro passeranno un periodo difficile e noi come sistema abbiamo il dovere di non lasciarli soli. Se, come auspichiamo, il nuovo Governo destinerà dei ristori alle cooperative, potremo riservarne una parte ai lavoratori.

Ci sono, infine, due preoccupazioni che vorrei condividere. La prima riguarda la scarsa considerazione che l'ente pubblico rivolge alla cooperazione sociale, riservandovi sempre meno appalti: qui la voce di Confcooperative sarà fondamentale. La seconda preoccupazione è per il sistema educativo privato. Le scuole paritarie cattoliche sono oggi in difficoltà e pur essendo un servizio non remunerativo non possiamo esimerci dal sostenerle.

Sento dire che nei periodi di crisi sopravvivono



Il pubblico di operatori e operatrici presenti all'Assemblea di C

solo le migliori aziende e quelle marginali vengono espulse dal mercato. Noi non possiamo accettare questa modalità, per noi la diversità e la solidarietà sono valori imprescindibili e nessuno va lasciato indietro”.

Sauro Bettoli - Arco Trasporti

“Oggi si è parlato di inclusività e devo ammettere che la cooperativa che rappresento va in tutt'altra direzione, perché conta un numero di socie donne pari a zero, anche in cda. Purtroppo la presenza femminile nel mondo dell'autotrasporto è molto rara, e oggi lo è anche quella maschile. Facciamo fatica a trovare autisti, i giovani non si avvicinano a questa professione e la responsabilità principale è nella burocrazia, tutto il resto viene dopo.

Mi aspettavo che qualcosa si muovesse per cercare di ridurre la burocrazia, per provare a rendere la nostra categoria un po' più attrattiva anche per le nuove generazioni. Invece è stato fatto poco o niente. Un Paese che non si cura dell'autotrasporto è un Paese che non si vuole bene. Mi aspetto un'organizzazione forte che sappia interpretare i nostri bisogni”.

Marco Ragazzini - Medicoop

“Sono un medico, presidente di una cooperativa medica e connesso a Federsolidarietà. Ascoltando gli interventi di oggi mi sono sentito in dovere di fare una riflessione: c'è un forte collegamento tra ciò che voi cooperative sociali fate e ciò che poi si riverbera sul sistema sanitario. Solidarietà e sanità sono due aspetti dello stesso insieme, tutto ciò che non viene erogato sotto forma di solidarietà ricade sul sistema sanitario. Ogni persona fragile che non viene accompagnata, sarà una persona malata.

Il Covid è stato terribile per le cooperative sociali ma quello che sono riuscite a fare è stato importantissimo. Lo Stato parla di rimborsare le spese psicologiche alle persone non fragili, che va benissimo, ma pensiamo ai disagi che ha subito una persona fragile, con disabilità, con autismo.



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali



Confcooperative Romagna l'8 ottobre scorso

Ha bisogno di ricostruire il suo mondo ben oltre i colloqui con uno psicologo. Ciò che mi stupisce è che non si stia parlando di ristori per il sociale, visto che arriveranno anche dei costi immensi per l'energia, il riscaldamento, eccetera. Pensiamo anche alle residenze per anziani, che hanno spese molto alte. Ogni ritardo in questi aiuti si trasformerà in costi dieci volte maggiori, da un punto di vista sanitario. È un investimento, non una spesa”.

Antonio Buzzi - Consorzio Solco Ravenna

“Dati Istat alla mano, le famiglie nel 2023 pagheranno in media 3000 euro in più. Sono i nostri soci, i nostri lavoratori. Quanti di loro non riusciranno a trovare queste risorse agevolmente? Le cooperative si trovano nelle stesse condizioni. Il sistema è già in grave sofferenza, gli interventi e gli aiuti servono ora, servivano ieri. Se teniamo aperti i nostri servizi socio-sanitari non è perché ci conviene, è perché sono necessari alla comunità. Siamo sotto-dimensionati, abbiamo bisogno di personale e non si capisce perché le Università continuino a tenere il numero chiuso nei corsi di laurea a indirizzo sanitario. Le risorse ci sono, le stiamo disperdendo per trovare personale all'estero, investiamole invece per formare i nostri giovani.

Nonostante le difficoltà siamo chiamati a guardare al futuro. Il Covid ci ha insegnato che nelle difficoltà ci si salva solo uniti. Potremo farcela solo se metteremo a frutto la nostra capacità di fare rete, a livello intersettoriale. La rappresentanza sarà essenziale per darci una mano, penso al partenariato pubblico-privato, al dialogo con i sindacati che ci chiedono di alzare gli stipendi al personale e abbassare i costi dei servizi: le due cose sono incompatibili, bisogna decidere su cosa puntare. Dobbiamo potenziare i servizi domiciliari e le comunità, snellire la burocrazia, valorizzare l'inclusione. Siamo in una società che purtroppo esclude, invece la diversità va considerata come una risorsa, come fanno le cooperative di tipo B: un sistema che nel mondo ci invidiano e che invece è messo in discussione nel suo contratto collettivo proprio qui, in questa regione, dov'è nato.

È ovvio che per fare tutto questo servono risorse. Il nostro sistema sociale non produce ricchezze, la redistribuisce. Occorre cercare queste risorse, il cuneo fiscale è lo strumento giusto per retribuire di più le professioni senza far crescere l'inflazione. Ci sono extra-profitti ingiustificati che rimangono concentrati nelle mani di pochi, dobbiamo chiedere al nostro sistema politico di andare a recuperare quei crediti e usarli come si conviene”.

Aristide Castellari - Agrintesa

“C'è stata una battaglia importante per le rese nei nostri campi, l'abbiamo portata a casa grazie alla rappresentanza a Roma, dove abbiamo difeso il reddito dei nostri soci operatori. Di battaglie ce ne sono altre, oggi principalmente ne abbiamo davanti due, oltre ai cambiamenti climatici: il fabbisogno di manodopera, che ci vede sguarniti nelle campagne, e il costo dell'energia, che ci mette in ginocchio. Servono aiuti, agevolazioni al cre-



Mirca Renzetti

Andrea Sangiorgi

Matteo Guaitoli

Sauro Bettoli

Marco Ragazzini

Antonio Buzzi

Aristide Castellari

Andrea Galli

Bruno Piraccini

dito d'imposta, misure che ci vengano incontro e diano ossigeno alle nostre aziende, ai produttori. Altrimenti a vincere sarà lo scoramento, ci sono già ruspe all'opera per espantare frutteti che non verranno più ripiantati. C'è un'altra questione su cui vorrei puntare l'attenzione: la nuova politica 'ambientalista' del farm to fork. Si vuole imporre una riduzione dei fitofarmaci del 62% e questo non metterà più nelle condizioni di produrre frutta, che già oggi produciamo con il massimo dell'attenzione. Non usiamo i fitofarmaci con leggerezza, anche perché hanno un costo molto elevato. La nostra frutta è sana e buona per il consumatore. Noi siamo i primi a salvaguardare l'ambiente in cui lavoriamo, piuttosto chiediamo di investire nella ricerca, superando ogni freno ideologico. Le alternative ci sono, rendiamole accessibili. Impegniamoci a difendere una filiera sana, anche per il futuro”.

Andrea Galli - Nuova Edilspada

“Rappresento una cooperativa edile e siamo in grave difficoltà, abbiamo oltrepassato il momento dell'emergenza. Non troviamo materiali, manodopera, trasporti. Nessuna impresa accetterà di fare appalti ai prezzi che ci sono oggi. Non siamo in condizione di lavorare, di programmare.

Vogliamo essere ottimisti e andare avanti, anche perché il problema è trasversale e comune a tutti. Ci vogliono amministrazioni che supportino, scuole edili che formino personale qualificato, anche dall'estero. Le persone che arrivano in Italia vanno considerate come una risorsa”.

Bruno Piraccini - Orogel

“I problemi sono già stati evidenziati, mi preme sottolineare un aspetto: quello del ruolo che le nostre cooperative hanno in un momento così drammatico. Siamo in prima linea, abbiamo il compito di dare l'esempio e di essere protagonisti, coinvolgendo in modo totale le nostre attività e la nostra filiera. Dobbiamo mettere tutti in condizione di farcela, trovare le forze per superare questo momento. Per questo è necessario rinsaldare la coesione nel movimento, tra cooperative dello stesso settore e tra cooperative di settori diversi. Solo se lavoriamo insieme, con coesione e collaborazione, possiamo dare quel contributo importante che serve al Paese e garantire la nostra sopravvivenza. Occorre responsabilità, da parte nostra ma anche da tutte le istituzioni, dallo Stato, dalla politica. Non serve competere, serve coesistere”.

a cura di Marco Guardanti

SPETTACOLO

Made Officina Creativa: la passione per l'arte, soprattutto

Cinema, teatro, eventi, educazione: l'attività della cooperativa riminese è frenetica. Il presidente Otello Cenci: "Parte quest'anno anche un progetto di cinema nelle scuole, con l'obiettivo di alfabetizzare i più giovani al linguaggio cinematografico attraverso l'icona riminese per eccellenza, Federico Fellini"



Otello Cenci in studio per le riprese destinate al Musleo - EcoMuseo Multimediale Interattivo Permanente presso la Rocca di San Leo



Color Coriandolo - Evento di Piazza per il Comune di Rimini

Condividere una passione, non perdere entusiasmo e saper liberare la creatività, quella stessa che hanno scelto per il nome della cooperativa: ecco Made Officina Creativa, vulcanica realtà cooperativa del riminese.

"Collaboriamo con artisti nazionali e internazionali di teatro, musica, danza e animazione di strada - racconta Otello Cenci, che cura regia e direzione artistica di ogni progetto -. La passione per i progetti che si mettono in lavorazione, l'entusiasmo con cui li si porta avanti, la cooperazione per concretizzare quelli più importanti, la cura delle sinergie con i partner: per noi tutto questo è Made".

Così questa piccola realtà, in termini numerici sono solo 4 soci, sa allargarsi alle infinite collaborazioni con le professionalità di volta in volta richieste dalle produzioni e dai progetti messi in campo. Il cuore di Made, insieme alla realizzazione di eventi, è infatti la produzione cinematografica e teatrale. Tra gli ultimi lavori il film che racconta l'eccezionale storia di Padre Marella e della sua opera a favore dei fragili e degli ultimi a Bologna. "La Sorpresa", così si intitola la pellicola di cui Otello Cenci è regista, è nata da un laboratorio cinematografico che ha coinvolto 350 ragazzi.

Il periodo pandemico per Made

Officina Creativa, pur duro come per tante altre realtà attive nel mondo della cultura e dello spettacolo, non è stato inattivo. Tutt'altro.

Per il teatro, solo per fare un esempio, è nato "Liberi Tutti", spettacolo inaugurale di Meeting22, andato in scena al Teatro Galli di Rimini, poi in replica a Lugano e riproposto nei cartelloni anche per questa stagione. Tra i fiori all'occhiello va ricordato il Musleo - l'Ecomuseo Multimediale permanente di San Leo, realizzato nella rocca da Made Officina Creativa per il Comune di San Leo. Attraverso suggestive proiezioni multimediali, si va alla scoperta del patrimonio storico,

naturalistico e ambientale che circonda la fortezza insieme a tre illustri viaggiatori: Dante, Cagliostro e San Francesco.

Ma l'attività vulcanica di Made ha già predisposto una fitta agenda anche per il 2023 come ci racconta Otello Cenci: "Parte quest'anno anche un progetto di cinema nelle scuole, con l'obiettivo di alfabetizzare i più giovani al linguaggio cinematografico attraverso l'icona riminese per eccellenza, Federico Fellini. Stiamo organizzando per il Carnevale, partiamo nuovamente con il lavoro per il Meeting. Passione e entusiasmo sono i nostri compagni di strada".

Giulia Fellini

TURISMO

Il 24 e 25 novembre a Prato la XV edizione di Bitac

Giovedì 24 e venerdì 25 novembre a Prato, presso il Complesso di San Domenico, si svolgerà la XV edizione di Bitac, Borsa Italiana del Turismo Cooperativo e Associativo. Una formula consolidata ma che si rinnova con la trasformazione della giornata di workshop B2B in una giornata di tavoli tematici di co-progettazione. A fronte di nuove modalità di confronto ci sono anche delle conferme, come il premio Bitac che punta a far emergere i tanti progetti che le cooperative

turistiche realizzano nei vari segmenti di offerta. Il termine per presentare la candidatura dei progetti è il 6 novembre. Al vincitore un premio da 3000 euro, ma verranno selezionati fino a 10 progetti ai quali verrà assegnato il certificato di eccellenza "Top Experience Bitac 2022". La due giorni di lavori prevede per il 24 novembre convegni e seminari tematici su alcuni dei principali temi di attualità per il settore turistico e l'assegnazione del premio per il miglior progetto di turismo cooperativo. La giornata del 25 novembre, invece, sarà interamente dedicata ai tavoli di co-progettazione. Questi i temi che animeranno i tavoli: turismo enogastronomico; turismo scolastico; destination management; cammini e outdoor; turismo accessibile.

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Organismo di Attestazione
SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICAZIONE
UNI EN ISO 9001:2008

COLTURE ORTICOLE E SEMENTIERE

La Propar di Ravenna ha approvato un bilancio "storico"

Con 68,8 milioni di euro di valore della produzione (+21%) e 54,9 milioni di liquidazioni (+25,6%) la cooperativa di via Canala chiude con soddisfazione un anno straordinario

Un ottimo risultato. È così che Massimo Passanti, presidente della cooperativa agricola ravennate Propar, e il direttore Remo Magnani definiscono il bilancio 2021, chiuso al 31 marzo 2022 e approvato il 27 settembre 2022. "L'ultimo bilancio d'esercizio presenta numeri molto positivi - spiegano i vertici della cooperativa -: il valore della produzione ha raggiunto

68.804.371 euro, segnando un considerevole aumento rispetto all'anno precedente, che si era chiuso a 56.580.865 euro. Le liquidazioni dei conferimenti si sono attestate a 54.922.338 euro, contro i 43.715.893 euro dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento del 25,63%".

"Tra il 2020 e il 2021, il numero dei soci è cresciuto di un centinaio di

nuove aziende, toccando quota 2200 - proseguono -. La superficie coltivata è aumentata di 1520 ettari passando da 13.037 ettari a 14.557 (di cui 2.968 a coltivazione biologica), con un incremento dell'11,65%. Sono stati conferiti 4.163.665 quintali contro i 3.584.500 dell'anno precedente. L'andamento stagionale del 2021 ha portato ad una buona produzione un po' su tutte le colture".

Il risultato 2021 è il più alto di sempre, per la cooperativa che si occupa di raccolta, assistenza e commercializzazione di colture orticole e sementiere destinate all'agroindustria. "Il fatturato 2021 è cresciuto di 12 milioni di euro, il 21,6% in più rispetto al 2020 - sottolineano Passanti e Magnani - e riteniamo che questo bilancio sintetizzi una diffusa soddisfazione da parte di tutti

i soci. Inoltre, abbiamo portato a compimento il progetto di rinnovamento del parco-macchine, con tre nuove macchine per la raccolta dei piselli e concluso i lavori, iniziati l'anno scorso, per la costruzione del terzo capannone da 1300 metri, per il ricovero delle attrezzature, nella sede di Via Canala".

I vertici della Propar definiscono "storico" il bilancio al 31 marzo 2022, anche perché ritengono che "difficilmente il prossimo anno si potranno vedere numeri così positivi. Se la pandemia non aveva colpito in maniera diretta il settore dell'agricoltura, gli ultimi eventi non lo hanno certamente risparmiato: prima la siccità, che ci ha costretto anche a ridurre fortemente le superfici orticole di secondo raccolto, poi l'incremento dei costi delle materie prime, il rincaro

carburanti, l'inflazione e il caro-bolletta rischiano di generare la 'tempesta perfetta'. Ci stiamo trovando di fronte ad una situazione totalmente nuova - aggiungono -. I nostri soci stanno subendo un continuo aumento di costi, di cui, purtroppo, non si vede la fine. Oltre al carburante, i rincari hanno interessato i concimi, le sementi e in generale tutti i materiali impiegati in agricoltura".

Un ulteriore fattore che in questo momento preoccupa sono i costi sostenuti per l'irrigazione durante tutta l'estate 2022. "Il Consorzio di Bonifica non ha ancora inviato alle aziende agricole le cartelle - concludono dalla cooperativa -, ma sappiamo che sarà una voce che certamente inciderà in maniera importante sui costi di produzione di quest'anno".

Sara Pietracci



AGRISOL

Campagna cereali: risultati e tendenze di mercato

La cooperativa Agrisol nel 2017, con un'operazione di fusione, ha acquisito l'attività di conferimento cereali dalla Comacer e quest'anno si è conclusa la sesta campagna di ritiro.

I prodotti ritirati - orzo, grano, mais e sorgo - sono stati, globalmente, in linea con gli anni precedenti come quantità conferite dai produttori (circa il 2% in meno). Le quantità di cereali provenienti da agricoltura biologica hanno avuto un aumento pari circa al 50% in più rispetto alla campagna 2021, soprattutto il mais per uso zootecnico che è raddoppiato a seguito di aumento di superfici in conferimento.

La qualità dei prodotti estivi (orzo e grano) è stata generalmente buona e le rese sono state sufficienti grazie anche a qualche pioggia che ha aiutato le ultime fasi di sviluppo. Per quanto riguarda i prodotti più tardivi (mais e sorgo), le più che siccitose condizioni climatiche che hanno ca-

atterizzato tutta l'estate hanno creato le condizioni per una resa ettaria decisamente bassa nella maggioranza dei produttori, soprattutto coloro che non hanno predisposto la tecnica dell'irrigazione che normalmente produce tangibili effetti benefici ma che in anni come questo si sarebbe rivelata come una sorta di "salvavita". A questo proposito ricordiamo che Agrisol, nella sua attività di distribuzione di mezzi tecnici, compresa l'irrigazione, ha fatto partire una promozione sul costo delle manichette per l'irrigazione del mais a coloro che impegneranno il conferimento presso la cooperativa.

Per quanto riguarda gli aspetti commerciali, sono gli eventi socio-politici che la fanno da padrona andando a determinare quegli squilibri e quelle preoccupazioni che stanno, da tempo, caratterizzando il mondo dei cereali a livello globale. Se da una parte l'aumento dei prezzi di mercato dei



cereali è una buona notizia per i produttori, è però necessario far notare che non è altrettanto brillante la commercializzazione di questi prodotti.

Come dice una legge di base dell'economia, se il prezzo tende a crescere la domanda tende a diminuire. Inoltre se consideriamo l'impressionante aumento dei costi dell'energia che naturalmente aggrava i costi sia quelli di coltivazione che delle lavorazioni successive alla raccolta dei cereali, è chiaro che molini, pastai, panifici, ecc fanno acquisti particolarmente attenti nelle quantità ma anche e soprattutto nelle trattative sul prezzo.

Nonostante tutto, grazie all'opera di grande esperienza dell'ufficio

commerciale della nostra Organizzazione di Produttori, la Grandi Colture Italiane, faremo del nostro meglio per remunerare il più possibile i nostri soci che stanno, per primi, patendo da tempo una situazione economica pesante.

Una buona notizia è che, dopo notevoli ritardi per l'espletamento delle pratiche burocratiche che ci sono state più volte richieste, finalmente sono partiti i lavori per il rifacimento completo del sito di Belricetto ove sorgerà il nuovo centro di stoccaggio costituito da 8 silos, dotati delle più evolute tecnologie, per una capacità di oltre 6500 tonnellate.

Stefano Feralli
Direttore Generale Agrisol

BUON COMPLEANNO
TI ASPETTIAMO
DOMENICA 13 NOVEMBRE



**TANTE SORPRESE
PER TE!**

**BUONI
SCONTO* 10€**



*Maggiori informazioni in negozio

LUGO STUOIE Via Fabio Taglioni 3

 **CONAD**
SUPERSTORE

 **Bricofer** 



ORTI E GIARDINI D'AUTUNNO

Il Bricofer di via Volta a Faenza è dedicato a chi ha il pollice verde. Vieni a trovarci per scoprire la nostra selezione di semi, piante, serre e attrezzature per coltivare il tuo orto e prenderti cura del tuo giardino.

Faenza - via Volta, 11
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Bricofer è anche al **Centro Commerciale "Le Maioliche"**:
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30

ORTOFRUTTA

Agrintesa, bilancio solido per l'annata 2021-2022

Nonostante la scarsità di prodotto, liquidati ai soci oltre 164 milioni di euro. La forte riduzione produttiva del 2021 è compensata da buoni posizionamenti sul mercato e da un'elevata ottimizzazione dei costi. Utile a 895mila euro, patrimonio a 138 milioni

È un bilancio solido quello dell'esercizio 2021-22 (chiuso il 30 aprile scorso) presentato nel corso delle recenti assemblee territoriali ai propri soci da Agrintesa, cooperativa faentina leader nazionale per la produzione ortofrutticola e vitivinicola. Nonostante il -25% registrato nei volumi gestiti di ortofrutta e il -20% della vite da vino (dati relativi alla campagna 2021 e inizio 2022), Agrintesa chiude l'annata con un bilancio consolidato di 337 milioni di euro, 895mila euro di utile (che portano il patrimonio netto a 138 milioni) e liquida ai soci la cifra più alta nella propria storia: 164 milioni e 194mila euro.

“Sebbene da aprile 2021 a maggio 2022 Agrintesa abbia gestito volumi nettamente inferiori rispetto alle medie storiche, il bilancio dell'annata 2021-2022 è positivo - commenta Aristide Castellari, presidente della cooperativa -. Un risultato che è merito dei posizionamenti sul mercato sviluppati dalle società commerciali a

cui Agrintesa partecipa: Alegra, Brio, Valfrutta Fresco e Opera per l'ortofrutta, Caviro e Contri Spa per il vino. A ciò si affianca una gestione ancor più oculata nell'ultimo biennio orientata a un ulteriore efficientamento di costi e processi. In questo modo, nonostante la contrazione produttiva, siamo riusciti a liquidare ai soci oltre 164 milioni di euro. Si tratta del migliore risultato della storia di Agrintesa e siamo lieti di averlo raggiunto in un momento storico in cui le sfide per il mondo della produzione sono quantomai complesse. Monitoriamo con attenzione l'impennata incontrollata dei costi alla produzione subita dai nostri soci e gli incrementi impressionanti per energia elettrica, imballaggi e logistica che si sono abbattuti sulla cooperativa: è importante sottolineare quanto il quadro sia preoccupante e come a essere a rischio sia la tenuta dell'intera filiera. Ma questo bilancio - incalza Castellari - è la conferma che Agrintesa è solida



Da sinistra Aristide Castellari, presidente, e Cristian Moretti, direttore generale

ed è pronta ad affrontare le sfide dei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo, tutelando i propri soci e il loro impegno quotidiano”. Sfide che la cooperativa ha deciso di affrontare anche puntando sull'efficientamento continuo, proseguendo nel processo di innovazione dentro e fuori dal campo che caratterizza Agrintesa fin dalle proprie origini: “Mentre affrontiamo le criticità attuali dobbiamo continuare a guardare avanti, camminando incontro al futuro - commenta il direttore generale Cristian Moretti -: è in questa direzione che vanno gli investimenti e i miglioramenti tecnologici in corso, presentati ai soci durante le assemblee territoriali. Penso all'introduzione di nuovi importanti impianti di lavorazione negli stabilimenti di Gambettola e Faenza, all'incremento dell'auto-produzione energetica che prevede l'installazione di ulteriori 6,5 Mwh di impianti fotovoltaici entro la primavera 2023, ma anche all'introduzione di un nuovo

software gestionale di gruppo e al rinnovamento completo dell'infrastruttura informatica con la conseguente ottimizzazione di processi e sistemi”.

Tante le novità anche sul fronte produttivo, perché il futuro comincia in campo: “Abbiamo presentato ai soci anche i numerosi progetti di sviluppo varietale in cui è impegnata Agrintesa, a partire dai Club di prodotto a cui la cooperativa partecipa con importanti esclusive come le nettarine piatte Ondine, il kiwi VerdeDivo e i kiwi a polpa gialla. A questi si affiancano diversi progetti di sperimentazione in corso nei campi di osservazione attivi nei campi della cooperativa. Ci sono diverse novità allo studio: l'obiettivo è quello di accompagnare i nostri soci favorendo lo sviluppo di produzioni economicamente sostenibili e che rispondano sempre meglio alle esigenze di un mercato in costante trasformazione, anticipandone i trend e cogliendo le opportunità migliori”.

Novembre, tempo di Cagnina!

Vino rosso rubino con profumo che ricorda l'uva appena spremuta, il lampone ed il ribes; ben si accompagna alle castagne e ai nostri dolcissimi kaki, sia tradizionali che a polpa soda, assolutamente da provare!

La Cagnina è un prodotto DOP che rispetta pienamente la tradizione e la storia del nostro territorio.

agrintesa
Insieme più grandi



Rimani sempre aggiornato sulle nostre offerte:

richiedi la newsletter sul nostro sito o seguici su Facebook!

TUTTI I NEGOZI SU www.agrintesa.it

EVENTI

Clai e le Macellerie del Contadino protagoniste al Bacchanale 2022

Anche quest'anno Clai è protagonista con numerosi eventi al Bacchanale 2022, la tradizionale rassegna enogastronomica e culturale organizzata dal Comune di Imola, che da oltre 30 anni è tra gli eventi autunnali più attesi, non solo per la città che lo ospita. Per questa edizione, partita il 22 ottobre e in programma fino al 13 novembre, è stato scelto un tema ricco di sfaccettature e di possibili declinazioni come "Ripieni".

"Il Bacchanale rappresenta un momento di grande festa per l'intero territorio imolese e il suo tessuto umano, associativo e imprenditoriale - sottolinea Giovanni Bettini, presidente Clai -. Clai da 60 anni s'impegna ogni giorno affinché gusto, sapori, rispetto delle tradizioni e ricerca della massima qualità e sicurezza alimentare contribuiscano a valorizzare a pieno la cultura identitaria del suo territorio di riferimento. Il Bacchanale, rassegna dedicata proprio alla cultura del cibo, rappresenta una delle occasioni in cui con maggiore forza possono emergere i frutti di questo impegno quotidiano attraverso i momenti di incontro, condivisione, riflessione e divertimento".

La variegata gamma di iniziative pensate da Clai per il Bacchanale parte con il rilancio di un' apprezzata esperienza come quella del "Bacchanale in Villa". Sabato 5 novembre 2022, alle ore 16, presso la sala polivalente di Villa La Babina a Sasso Morelli di Imola, avrà luogo la presentazione dell'opera editoriale "Gentile Fornarini pittore e vasaio di Faenza - Vita e lavoro nel libro dei conti di un maestro del Rinascimento", curata da Carmen Ravanelli Guidotti per l'Editrice La Mandragora di Imola.

Il volume mette in evidenza il diario, la cosiddetta "vacchetta", grazie alla quale è possibile entrare virtualmente all'interno della casa di Gentile, conoscere cosa veniva acquistato per la cucina e cosa finiva sulla tavola, rendendosi conto dunque di quali potessero essere i suoi consumi alimentari e, in generale, quelli dell'intera comunità in quel preciso periodo storico. Ma le stesse preziose informazioni possono essere ricavate anche per quanto riguarda i tessuti, l'abbigliamento, gli arredi domestici e molto altro.

Interverranno, oltre al presidente Giovanni Bettini, Carmen Ravanelli Guidotti, curatrice dell'opera, e Massimo Montanari, dell'Università di Bologna.



Giovanni Bettini, presidente Clai

Seguirà la degustazione "Note di gusto e di piacere", introdotta da Pietro D'Angeli, direttore generale Clai. L'evento è gratuito, ma è necessaria la prenotazione, entro il 3 novembre, alla mail: segreteria@clai.it.

Nel corso del Bacchanale, da venerdì 11 a domenica 13 novembre, Clai sarà presente al "Banco di assaggio dei vini e dei prodotti agroalimentari dell'Imolese e Olimola" (organizzato dal Bacchanale all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari a Imola) con "Fai un pit-stop di bontà": tre serate nello spazio Clai all'insegna del gusto con il Tagliere degustazione di Casa Clai e con esposizione e vendita dei salumi Clai e Zuarina, dei formaggi Faggiola e dell'Olio Evo "Podere Pratale". Sarà anche l'occasione per visitare la mostra "Una singolare esperienza Cooperativa", realizzata per i 60 anni della fondazione della cooperativa.

"Il tema del Bacchanale di quest'anno ha stimolato la nostra fantasia - conferma Lorenzo Ravidà, responsabile del punto vendita delle Macellerie del Contadino di Riolo Terme e coordinatore degli eventi della cooperativa -. Il mondo dei ripieni, d'altra parte,

ci coinvolge da vicino e ci proietta già nell'atmosfera splendida del Natale".

Il programma continua con "Ripieni, Rotoli e Arrostiti", la Scuola di Cucina che si terrà venerdì 11 novembre, dalle ore 20.30 alle 22.30, e sabato 12 e domenica 13 novembre, dalle ore 15.30 alle 17.30, presso la sala polivalente di Villa La Babina a Sasso Morelli di Imola. Il numero massimo di partecipanti a sessione è pari a 12 (36 totali), per un costo di 25 euro a partecipante per sessione (compresi nella quota di iscrizione: grembiule, cappellino e torcione da cucina, unitamente ai propri preparati non cotti). Sotto la guida di chef, docenti di cucina ed esperti gastronomi Clai, ogni partecipante potrà creare il ripieno ideale per farcire diversi tagli di carni, grazie a dodici postazioni di lavoro attrezzate e tutti gli ingredienti necessari per la realizzazione delle preparazioni. La prenotazione è obbligatoria e dev'essere effettuata entro giovedì 10 novembre presso i punti vendita Macellerie del Contadino o scrivendo alla mail: segreteria@clai.it.

Anche il ritorno dei "Palchi del Gusto", le vetrine temporanee nelle piazze principali di Imola che celebrano i prodotti del territorio, assecondando il tema del Bacchanale, daranno modo alle Macellerie del Contadino di contribuire ulteriormente a questo grande appuntamento imolese.

"Per Le Macellerie del Contadino - aggiunge Ravidà - il Bacchanale è sempre un'occasione d'oro per incontrare i clienti più affezionati e incuriosirne di nuovi, anche facendoli diventare protagonisti della loro spesa: nel periodo del Bacchanale, saranno proprio loro a poter decidere, se lo vorranno, quali carni abbinare ai diversi ripieni. Vogliamo aumentare al massimo il livello di personalizzazione della nostra offerta per andare incontro ai gusti di ognuno". Per tutta la durata del Bacchanale 2022, presso i punti vendita Macellerie del Contadino Clai, durante l'orario apertura negozi, sarà quindi attiva la promozione "Il Ripieno che vorrei": si potranno trovare gli arrostiti, i rotoli e gli avicoli ripieni a un unico prezzo speciale e uno spazio dedicato, servito da personale Clai, all'interno del quale, direttamente al momento dell'acquisto, ciascun cliente potrà far farcire il prodotto scelto con il ripieno a disposizione che preferisce.

BACCANALE



macellerie del contadino

IL RIPIENO CHE VORREI



Per tutta la durata del Bacchanale in ogni Macelleria del Contadino troverai gli arrostiti, i rotoli e gli avicoli ripieni ad un **unico prezzo speciale** e uno spazio dedicato, servito da personale CLAI, dove, direttamente al momento dell'acquisto, potrai far farcire il prodotto scelto con il ripieno che più ti piace.



€ **18,00** al kg.

**DAL 22 OTTOBRE
AL 13 NOVEMBRE**

GUARDA IL PROGRAMMA COMPLETO DEGLI EVENTI PROPOSTI DA CLAI PER IL BACCANALE SU: www.clai.it | www.macelleriedelcontadino.it

CONSERVE ITALIA

Rivoluzione nel campo dei succhi per i bar

A quasi 25 anni dal lancio dell'iconica bottiglietta blu in vetro, la nuova linea Derby Blue senza zuccheri aggiunti valorizza ancora di più la frutta della filiera cooperativa.

Non poteva esserci momento migliore di questo per rivoluzionare la gamma dei succhi per i bar. Trascorsa l'estate che ha messo a segno un aumento di oltre il 19% nelle vendite di bevande ai grossisti, con le chiusure dettate dal Covid divenute fortunatamente un ricordo sempre più lontano, Conserve Italia mette in campo un'importante azione di rilancio e rinnovamento nel canale commerciale Horeca, dove controlla circa metà del mercato dei succhi di frutta.

La spinta inflattiva e la crisi energetica rappresentano ovviamente un ostacolo alle politiche di



A sinistra Gabriele Angeli e a destra Pier Franco Casadio



I nuovi prodotti Derby Blu al banco del bar

Grande attenzione al gusto e al benessere delle persone, valorizzazione della filiera agricola italiana con l'elevata componente di frutta, attenzione alla sostenibilità del ciclo produttivo, packaging accattivante e dirompente con l'inconfondibile colore blu che continua a farla da padrone: queste le caratteristiche della nuova gamma senza zuccheri aggiunti, che ha visto protagonista anche la divisione Ricerca&Sviluppo nella realizzazione di ricette capaci di valorizzare un più elevato contenuto di frutta conferita dai soci.

“Con questa innovazione il prodotto ritorna al centro da vero protagonista

- sottolinea Gabriele Angeli, direttore marketing Horeca di Conserve Italia - grazie a nuove ricettazioni capaci di esaltare la migliore frutta italiana della nostra filiera di soci agricoltori, come nel caso dei gusti pesca e pera che passano dal 50 al 99% di frutta o dell'albicocca dal 40 al 99%. La frutta torna in evidenza sull'etichetta con una visualizzazione in forma moderna e non convenzionale, una scelta stilistica pittorica e artistica in linea con la filosofia del brand, e in evidenza compare anche la dicitura 'senza zuccheri aggiunti' per comunicare direttamente al consumatore la grande attenzione alla salute”.

sviluppo dell'azienda, che però con la forza di una Total Horeca Company continua a guardare al futuro puntando sull'innovazione a salvaguardia di una filiera agricola dove la base frutticola riveste un ruolo fondamentale. Va proprio in questa direzione la nuova gamma Derby Blue senza zuccheri aggiunti in 17 gusti che la divisione Horeca di Conserve Italia ha presentato nelle settimane scorse a rete vendita e operatori. “A quasi 25 anni dal lan-

cio della bottiglietta blu, che ha venduto oltre 1 miliardo di pezzi - commenta Pier Franco Casadio, direttore commerciale Horeca di Conserve Italia -, Derby Blue torna a essere protagonista nel fuori-casa con una proposta di cambiamento radicale, pensata per una nuova generazione di consumatori a conferma dell'attenzione ai giovani che caratterizza questo marchio con oltre 75 anni di storia, che è stato inserito nel Registro marchi storici di interesse nazionale”.

Conserve Italia continua a investire in nuovi prodotti puntando sull'innovazione a salvaguardia della filiera agricola



FORMAZIONE**“Farò l'apicoltore”**

L'Associazione romagnola apicoltori organizza un corso per principianti che vogliono approcciarsi a questa professione. Si inizia a novembre

L'apicoltura sta interessando e incontrando sempre più proseliti in questi ultimi anni. Varie le motivazioni: la crisi economica che spinge a trovare nuove occupazioni, un'attività green a diretto contatto con la natura, il mondo delle api che incuriosisce, ma soprattutto il desiderio di produrre un alimento, il miele, dalle innumerevoli proprietà. L'Ara - Associazione Romagnola Apicoltori di Bagnacavallo è una cooperativa a cui aderiscono circa 400 apicoltori della Romagna e delle zone limitrofe. Apicoltori che hanno dislocati i propri alveari in tutt'Italia e annoverano circa 20mila alveari.

Già da diversi anni l'Ara organizza corsi di apicoltura per giovani apicoltori e per persone interessate ad avvicinarsi al settore.

Quest'anno il corso si terrà in presenza a Bagnacavallo presso la sede dell'Ara, in via Libeccio 2/B, (massima



capienza 20 persone) e online su piattaforma Zoom, a partire da metà novembre. Le lezioni teoriche si terranno

Il corso si terrà in presenza a Bagnacavallo e online

con cadenza settimanale in giornate che saranno decise volta per volta in base alle disponibilità dei docenti. Seguiranno due lezioni pratiche in apiario che si terranno la prossima primavera. Il corso è limitato ai primi 20 iscritti che vorranno partecipare in presenza, mentre per la partecipazione online non ci sono limitazioni.

Per info sui costi e prenotazioni: 0545 61091 - 348 3358240 - info@arapicoltori.com.

RELAZIONI INTERNAZIONALI**Cooperative agroalimentari catalane in visita in Emilia-Romagna**

Tra le imprese visitate anche le romagnole Agrintesa, Caviro e Conserve Italia

Una nutrita rappresentanza della Federazione Agricola della Catalogna (Fcac) è venuta in visita presso le principali cooperative agroalimentari dell'Emilia-Romagna.

La delegazione era guidata dal presidente dell'organizzazione delle cooperative agricole europee Cogeca,

il catalano Ramon Armengol, in Italia anche per fare il punto con i vertici delle organizzazioni cooperative italiane sull'attualità dei principali dossier politici.

Ad accompagnare la delegazione catalana, Carlo Piccinini e Cristian Maretti, rispettivamente presidente e copresidente Al-

leanza Cooperative Agroalimentari, Leonardo Pofferi, vicepresidente Cogeca, Simona Caselli, responsabile Affari Ue Legacoop Agroalimentare e il presidente di Fedagri Pesca Confcooperative Emilia-Romagna Raffaele Drei.

Nei tre giorni di viaggio, dal 19 al 21 ottobre scorsi,

le cooperative catalane hanno fatto visita a sei primarie realtà cooperative dell'Emilia-Romagna in rappresentanza delle principali filiere produttive: ortofrutta (Agrintesa, Conserve Italia), vino (Caviro, Cantine Riunite), lattiero-caseario (Granarolo, Caseificio 4 Madonne).

POLITICA**Le cooperative europee unite: Ue riconosca le istanze del mondo produttivo**

“Le scelte politiche europee in tema di agricoltura e alimentazione non sono più attuali e realizzabili. A ben vedere, non lo sono mai state. L'agroalimentare è un asset strategico dell'economia europea e deve rimanere tale”. Lo ha detto il presidente di Alleanza Cooperative Agroalimentari Carlo Piccinini al termine di un confronto politico con il presidente dell'organizzazione di cooperative europee Cogeca Ramon Armengol, in conclusione della sua visita istituzionale in Italia, accompagnando una delegazione di cooperative catalane in Emilia-Romagna. “Le istituzioni comunitarie - ha proseguito Piccinini - sono chiamate a riconoscere le istanze del mondo produttivo e tutelare al contempo l'interesse dei consumatori europei per un'alimentazione variegata, di qualità e accessibile. L'implementazione degli obiettivi fissati dalla strategia Farm to fork, di cui non è mai stata presentata alcuna analisi di impatto da parte della Commissione, porterà inevitabilmente a una riduzione dei volumi produttivi, a un aumento dei costi al consumo dei beni alimentari e all'ingresso nel mercato comunitario di prodotti provenienti da paesi extra Ue, con pesanti effetti sul saldo della bilancia commerciale Ue”.

“Abbiamo avuto modo di fare un confronto proficuo con il presidente Armengol sui principali dossier politici attualmente in discussione a Bruxelles, dalle scelte in tema di politiche di promozione ed etichettatura dei prodotti al dossier sui pesticidi, alle tendenze proibizionistiche che costituiscono una pesante minaccia sul comparto del vino - ha aggiunto Piccinini -. Abbiamo riscontrato la massima sintonia con le cooperative della Catalogna, che hanno condiviso le nostre stesse preoccupazioni”.

CAVIRO

“Bere vino con moderazione è salutare. È l'abuso a essere dannoso”

Il rapporto tra vino e salute è stato al centro dei lavori del Forum Internazionale delle Cooperative Vitivinicole che si è svolto tra Faenza e Forlì dal 19 al 21 ottobre. Tra gli ospiti Luigi Moio, presidente Oiv

Il sistema vitivinicolo internazionale è molto preoccupato perché in quasi tutti i paesi si stanno delineando politiche di demonizzazione del vino in quanto bevanda alcolica “dannosa per la salute”. Una tendenza che nasce dalla necessità di ridurre l'abuso di alcol che si verifica in modo particolare nei paesi anglosassoni ma che, generalizzando, colpisce indiscriminatamente anche il vino che, nel dibattito, viene equiparato alle altre bevande alcoliche. In tanti stati questa “filosofia” si è tradotta in politiche di “tolleranza zero” che, proibendo l'assunzione di qualsiasi tipo di alcolico per chi si mette alla guida, stanno modificando le abitudini di assunzione, quando anche moderata e responsabile, del vino ai pasti.

“A causa di questo approccio semplicistico e non supportato da dati viene minacciato un settore che affonda le radici nella nostra cultura e nella nostra storia e che sostiene la biodiversità e l'economia di molti Paesi”: lo ha detto Carlo Dalmon- te, presidente di Caviro, in occasione del Forum Internazionale delle Cooperative Vitivinicole che si è svolto tra Faenza e Forlì dal 19 al 21 ottobre.

Già nel pre-Forum di maggio i rappresentanti delle principali cantine sociali di Italia, Spagna, Francia, Uruguay, Cile, Argentina, Portogallo e Brasile avevano rilevato il problema come urgente e per questo si era deciso di utilizzare l'incontro romagnolo per avviare una campagna di sensibilizzazione sul tema.

La prima giornata del Forum, che si è svolta nella sede faentina di Caviro, è stata quindi dedicata in massima parte all'argomento “Vino e salute”, affrontato con l'aiuto di rappresentanti di organismi internazionali e nazionali quali Luigi Moio, presidente Oiv, Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino e Luca Rigotti, Coordinatore Vino Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e Presidente



Da sinistra Luigi Moio, presidente Oiv, Luciano Ferraro, caporedattore del Corriere della Sera, Carlo Dalmon- te, presidente Caviro e Luca Rigotti, coordinatore vino Aci

del Gruppo di Lavoro Vino del Copa-Cogeca, ma anche di esponenti del mondo scientifico e sanitario. “Dagli studi che ho fatto nel corso di tutta la mia vita posso dire che bere vino con moderazione è salutare e fa vivere più a lungo - ha detto Attilio Giacosa, direttore scientifico del Dipartimento di Gastroenterologia del Gruppo Sanitario Policlinico di Monza -. L'eccesso nel consumo di alcol è dannoso”. Il riferimento è agli studi che ne analizzano il processo biotecnologico di fermentazione e dal quale si ricavano nutrienti (antocianine, polifenoli, procianidine, resveratrolo) importanti per il buon funzionamento dell'organismo umano. “Bisogna distinguere il vino dalle altre bevande alcoliche nonostante ci sia, ovviamente, una presenza di alcol anche nel vino - ha spiegato Luigi Moio -. Il vino è un prodotto monoingrediente, tutti i componenti necessari per produrlo sono all'interno del grappolo d'uva, l'alcol si forma naturalmente durante la fermentazione e circa l'85-86% del contenuto del vino è acqua. Come bevanda alcolica è unica per il modo in cui viene ottenuta e per i forti legami con i territori in cui nasce, le varietà di uva tipiche di questi territori, la cultura e le tradizioni ad esso legate. Tant'è vero che il vino si sta imponendo come fenomeno mondiale in quanto mo-

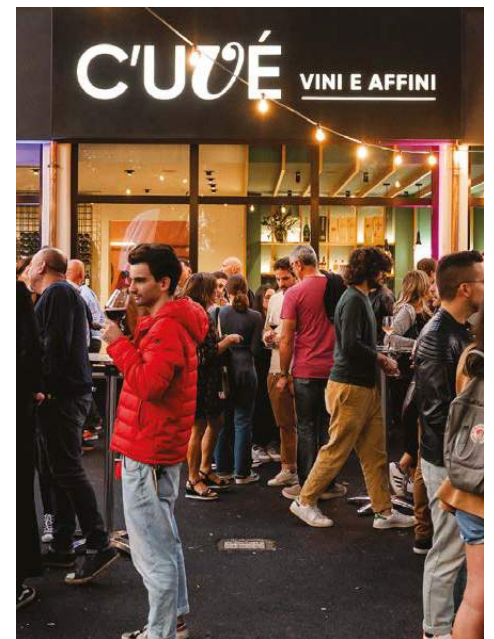
dello di diversità. Tra l'altro, il vino consumato durante i pasti, a piccoli sorsi e in modo responsabile e corretto, non crea i problemi soprattutto legati ai superalcolici. Inoltre il suo grado di acidità, l'alta presenza di acqua e di tannini, contribuiscono a ripulire la bocca conferendo ulteriore sapore al cibo. Occorre però distinguere l'abuso dal consumo responsabile. Un concetto che non può essere recepito se non si avviano processi di educazione per coloro che si avvicinano alla bevan-

da. Per i paesi storicamente produttori il consumo è di norma più corretto perché vino e vigna fanno parte della tradizione culturale. Ma nei paesi che non hanno avuto la fortuna di coltivare la vite e produrre vino occorre attivare programmi di formazione che facciano comprendere l'altissima valenza culturale di questo prodotto e promuovano il consumo responsabile soprattutto durante i pasti”.

Altri momenti importanti della tre giorni romagnola sono stati l'approfondimento dedicato all'economia circolare di Caviro e la programmazione delle prossime azioni del Forum: relazioni con gli organismi internazionali, difficoltà di approvvigionamento delle materie prime per il packaging anche nell'ottica di creare gruppi di acquisto tra le cooperative del Forum, scambio di buone prassi. Priorità per le azioni future è stata data ancora alla comunicazione verso l'esterno del rapporto tra vino e salute. Al termine dei lavori Caviro ha consegnato la presidenza del Forum per il 2023 alla cooperativa argentina La Riojana. (m.a.)

A Forlì è arrivato C'Uvé

In viale Risorgimento 105 a Forlì Caviro ha aperto C'Uvé - Vini e Affini, un negozio di esposizione, vendita e assaggio di vino. All'interno si possono acquistare una selezione di vini italiani (e non solo) e assaggiare salumi, formaggi e altri prodotti forniti da aziende del territorio.



CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

SCONTO DEL 20%
FINO AL 30 NOVEMBRE

ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE RISERVA VIGNETI ROMIO
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC ROMIO
VALPOLICELLA RIPASSO DOC SUPERIORE MARA CESARI
ROMAGNA DOC TREBBIANO VIGNETI ROMIO
PROSECCO DOC EXTRA DRY TINTORETTO

FAENZA via Convertite 12 | FORLÌ via Due Ponti 35 | SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559

caviro.it

TERRITORIO

La Festa del Latte è tornata a Martorano di Cesena

Dopo due anni di stop forzato, la Centrale del Latte ha organizzato la 15esima edizione del suo evento più conosciuto

“La Festa del Latte”, organizzata dalla Centrale del Latte di Cesena domenica 2 Ottobre, è tornata a pieno regime dopo i due anni di fermo dettati dalla pandemia. Nella sua edizione 2022 la festa è anche “tornata a casa”, ovvero nell’effettiva sede della Centrale del Latte a Martorano di Cesena, fresca di novità strutturali e ampliamenti.

“La festa ha avuto un riscontro più che positivo - racconta il direttore Daniele Bazzocchi -. Il tempo splendido e la voglia di partecipazione delle persone hanno contribuito a rendere la giornata davvero speciale, l’intero paese era in festa e l’affluenza è stata grandissima. Purtroppo però, il Covid ha sferzato un colpo di coda, facendo sì che alla festa fossimo assenti sia io sia il presidente Renzo Bagnolini”.

Tra i protagonisti della festa, i tanti prodotti a marchio Centrale del Latte da degustare. Alcuni, come il Gelato Soft, la ricotta Fiocco di Latte (prodotta con acqua termale) o lo squacquerone

ne abbinato alla piadina, sono da anni un vero e proprio must dell’evento, mentre altre novità sono state presentate per l’occasione: è il caso della Delizia di capra, della robiola romagnola e del Formaggione romagnolo, prodotto interamente con latte del territorio e stagionato per oltre 9 mesi. Oltre alle degustazioni è stato possibile assaporare piatti della tradizione come i cappelletti ai formaggi e ravioli ricotta e spinaci, ripieni con formaggi della Centrale.

Il ricavato dell’incasso delle degustazioni sarà devoluto in beneficenza ad associazioni come Avis, Ior, Isal, Arci Cesena, mentre il ricavato del latte fresco verrà destinato alle attività di clownterapia dell’ospedale Bufalini di Cesena.

Durante la giornata sono state organizzate molte attività dedicate ai più piccoli, come l’ormai tradizionale spettacolo di Bimbobell e le aree giochi dedicate ai “passatempo di una volta”, dove antichi giocattoli e rompicapi hanno saputo intrattenere non solo i bam-



bini, ma anche i più grandi. Si sono tenuti anche incontri didattici informali per scoprire come negli anni è cambiata la lavorazione, la conservazione e il trasporto del latte nel corso degli anni. Non sono mancate, infine,

piccole “sfide” di caseificazione: in palio gadget e materiale di cancelleria per la scuola, anche come simbolo della riapertura della cooperativa a gite e visite didattiche, da sempre molto apprezzate da studenti e insegnanti.

ZOOTECNIA

Libertà e Lavoro inaugura una nuova sala mungitura a San'Alberto

Intervista al direttore tecnico della cooperativa di Ravenna Gabriele Zavatta

Il 14 ottobre sono ricorsi i 72 anni dalla fondazione della cooperativa agricola Libertà e Lavoro di Ravenna. Il direttore tecnico Gabriele Zavatta racconta l’evoluzione del lavoro zootecnico e spiega le prospettive per il futuro, complice anche l’imminente partenza della nuova sala di mungitura al Centro Zootecnico a Sant’Alberto di Ravenna. **Zavatta, quali sono i passaggi-chiave nella crescita della cooperativa, che oggi produce 72mila ettolitri di latte all’anno e ha un allevamento di circa 1070 capi?**

“Sicuramente la scelta più azzeccata è stata quella di focalizzarsi sulla produzione di latte vaccino, abbandonando le attività di vivaismo e frutticoltura. Siamo stati in grado di prevedere e rispondere alle esigenze del mercato. Anche impegnarci da subito in un business attento alla sosteni-



I lavori per la realizzazione della nuova sala di mungitura al Centro Zootecnico di Sant'Alberto di Ravenna

nibilità ambientale è stata una decisione che oggi ci permette di continuare a investire in questa direzione”.

In che modo Libertà e Lavoro si è adeguata alla necessità di rendersi sostenibile dal punto di vista ambientale?

“Produciamo energia da fonti rinnovabili: sopra

ai tetti di stalle e fienili sono installati pannelli fotovoltaici; abbiamo un impianto a biogas alimentato a biomasse prodotte in azienda e dalle deiezioni della mandria. Il foraggio viene coltivato in gran parte sui 450 ettari di terreno attorno alla stalla, quindi con un basso impatto ambientale.

A chiudere il cerchio di questo modello di economia circolare c’è l’utilizzo del prodotto di risulta del biodigestore, che diventa concime”.

Entro fine anno si concluderanno i lavori per la nuova linea di mungitura meccanizzata: di cosa si tratta e perché avete fatto questa scelta?

“Si chiama *batch milking*, è una sala dotata di robot che svolgono le operazioni di mungitura al posto dell’uomo. Le vacche vengono accompagnate in una sala di attesa e poi, in maniera volontaria, accedono ai robot. Tre anni fa ci siamo resi conto di avere difficoltà a reperire manodopera specializzata, così abbiamo deciso di risolvere facendo un passo in avanti in funzione anche del benessere animale: il robot, a differenza dell’uomo, opera in tempi e modi standard e questo si traduce in meno stress per l’animale, di

conseguenza anche in una maggiore produttività. Inoltre, il robot raccoglie in tempo reale i dati sulla qualità del latte, permettendo di monitorare le condizioni di salute della bovina e intervenire prima dell’insorgere delle malattie”.

Quali sono gli obiettivi per il futuro?

“Nel breve periodo abbiamo in programma la costruzione di una stalla nuova e un aumento della mandria di circa 150 capi. L’obiettivo è raggiungere i 100mila ettolitri annui di produzione. Nei prossimi anni vorremmo aumentare la superficie irrigua dell’azienda da 260 a 320 ettari: il clima è notevolmente cambiato e non possiamo permetterci carenza o cattiva qualità degli alimenti a causa della siccità, ne andrebbe di mezzo la salute degli animali”.

Maria Rivola

GRUPPO COFRA

Supermercati già allestiti per chi si prepara al Natale

Il catalogo Conad è ricco di proposte diversificate: dalle ceste alle Gift Card, dai prodotti tipici per pranzi e cenoni alle idee regalo alternative

Non è mai troppo presto per pensare al Natale: con le festività alle porte, è già il momento di iniziare a organizzarsi per i regali. Un momento atteso dalle famiglie, che possono già valutare che cosa regalare e a chi, o a come vivere al meglio i momenti conviviali che le attendono; e dalle imprese, che si possono organizzare in vista del classico cadeaux dedicato a dipendenti e clienti. Per questo tutti i supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra hanno già predisposto un vasto assortimento, perfetto per rispondere alle tante richieste di prodotti per brindisi, pranzi e cene.

“Sono tantissime le idee regalo - sottolinea Petra Mordini, responsabile dei punti vendita del Gruppo Cofra - che abbiamo preparato per chi sceglie i prodotti dei supermercati a marchio Conad. La



nostra clientela potrà trovare, in particolare, un reparto gastronomia ricco di proposte fresche e già pronte, per allestire la propria tavola in occasione delle feste, oltre alle tipiche dolcezze del periodo natalizio: pandori, panettoni, torroni. Anche i nostri banchi macelleria, pescheria e gastronomia sono pronti a prendere qualsiasi ordinazione”.

Ma nel catalogo Conad dedicato al Natale, disponibile in tutti i punti vendita del gruppo Cofra, si

possono trovare tantissime altre proposte di regalo: dai prodotti di bellezza alle prelibatezze per il palato, confezionate anche in composizioni differenti per fasce di prezzo. Il tutto sempre all'insegna della qualità e delle marche migliori. E per chi vuole fare un regalo 'speciale', ecco le Gift Card Conad: carte prepagate per poter donare una o più spese ai propri amici e familiari, dal valore di 10, 30, 50, 100, 150 euro.

“Una delle novità di quest'anno

- evidenza Petra Mordini - è la Christmas Card, una carta regalo prepagata Conad usa e getta, spendibile nei nostri punti vendita, con valore da 10 a 150 euro. Si richiede in negozio, è personalizzabile e valida 12 mesi”.

Il Conad Superstore del centro commerciale Le Cicogne di Faenza e di Lugo Stuoie sono i punti vendita di riferimento per l'acquisto di cesti e strenne natalizie per privati e imprese. Un servizio ormai consolidato, pratico e veloce, che permette una gestione semplice anche di ordini importanti. “Per i nostri soci e clienti - racconta Donatella Maglioni, responsabile del supermercato Conad Superstore Le Cicogne - possiamo ricevere le ordinazioni sia telefonicamente che via mail. Alle aziende consigliamo invece di organizzarsi al più presto, dal momento che siamo in grado di gestire anche ordini di grandi dimensioni”.

Cosa acquistare? Nel catalogo delle feste non possono mancare le classiche ceste già confezionate, come quelle di Sapori&Dintorni Conad, proposte per la prima volta con grande successo nel Natale 2021 e già attese, anche in questo scorcio di autunno, dalla clientela. Di dimensioni e contenuto vario, per le ceste c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Come ritirarle? Una volta effettuato l'ordine la cesta può essere ritirata presso il punto vendita.

Per info: Faenza Cicogne 0546 623384; Donatella Maglioni 335 1859113; Bagnacavallo Albergone: 0545 60240; Raffaella Rambelli 345 9702283; Lugo Stuoie: 0545 036184; Gianluca Santovito 344.0412981.

Riccardo Belotti

Una delle novità di quest'anno è la Christmas Card, una carta regalo prepagata Conad usa e getta con valore da 10 a 150 euro



Lugo Stuoie in festa per il primo compleanno Super!

Un anniversario davvero... Super! Il Superstore Conad di Lugo Stuoie - via Fabio Tagliani 2 - domenica 13 novembre 2022 festeggerà il primo compleanno in compagnia di amici, visitatori e clienti, tutti invitati a trascorrere una giornata divertente e golosa. Dalle ore 15:30 infatti prende il via la festa, con animazione e truccabimbi e altre sorprese. Momento clou alle 16:30 con il taglio della torta gigante, a cura di Arte del Pane, e il brindisi con un buon bicchiere di vino della Cantina Agrintesa. A seguire, pianobar.

Proprio in occasione del compleanno, Cofra ha deciso di offrire ai suoi clienti di Lugo Stuoie un buono sconto di 10 euro. Il buono sconto sarà in distribuzione dal 7 al 27 novembre a fronte di una spesa minima di 30 euro. Sarà utilizzabile poi esclusivamente dal 13 novembre al 4 dicembre 2022 su una spesa minima di 50 euro.

PetStore
CONAD

Tutto per i tuoi migliori amici!

dal lunedì al sabato
8.30 - 21.00
domenica
9.00 - 19.30

Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

SERVIZI ALL'AGRICOLTURA

Dalmonte Vivai punta sulle drupacee e su pochi ma selezionati prodotti

Pietro Dalmonte: "Negli ultimi anni gli agricoltori fanno molta fatica a programmare gli investimenti"

Albicocca Nelson e pesca Clariss, sono queste le novità su cui punta, tra le piante da frutto, l'impresa di Brisighella Dalmonte Vivai, per la prossima stagione agricola. "Da tempo abbiamo deciso di non commercializzare né mele né pere, ma di concentrarci su altri tipo di prodotti - spiega Pietro Dalmonte, tecnico e responsabile della produzione -. In particolare per il mercato delle drupacee, ci sono varietà molto interessanti".

"Nelson Cov è un albicocco a maturazione tardiva, molto vigoroso, con un portamento della pianta semi-espanso - sottolinea -. Si caratterizza per una produttività elevata e costante; produce frutti di calibro medio-grosso, colore arancio intenso con sovracoloro rosso. La polpa è di ottima consistenza con un sapore molto buono,

dolce e aromatico. Altro punto di vantaggio per l'agricoltore è la tenuta in piana, con maturazione tra la terza decade di luglio e la prima di agosto. È una varietà che gode anche di un'ottima tenuta in frigo".

Per quanto riguarda le nettarine, Dalmonte spiega che "il vivaio Dalmonte punta sulla la pesca Clariss, che riteniamo una degna sostituta della Big Top. Clariss si caratterizza per la polpa gialla, sapore aromatico e sub-acido. Frutto di colore rosso scuro 100%, calibro A/2A, forma rotonda, e ottima consistenza. È una pianta vigorosa, semi-espansa, molto produttiva. Ha una fioritura tardiva e il frutto è pronto per la raccolta con la terza decade di luglio".

La Dalmonte Vivai è orientata a diminuire le varietà da proporre agli agricoltori, puntando su

prodotti nuovi e di qualità. Perché il rischio è che un mercato troppo diversificato, in cui ogni mese si maturano fino a 15 varietà, crei confusione negli stessi imprenditori agricoli. "Inoltre, un altro problema che riscontriamo negli ultimi anni, è l'assenza di programmazione da parte degli agricoltori - aggiunge Dalmonte -. L'agricoltore decide last-minute e quindi non prenota le piante con largo anticipo. Siamo consapevoli che, purtroppo, negli ultimi anni le incertezze e gli aumenti dei costi di materie prime e attrezzatura rendono più difficile per l'agricoltore fare un certo tipo di investimento, ma - conclude - è ovvio che riducendosi all'acquisto all'ultimo momento si perde la possibilità di godere di un prezzo più conveniente".

Sara Pietracci

CRESCITA

Colas Vigilanza cresce nel settore della sicurezza portuale

L'impegno per la cooperativa è stato intenso ma la squadra ha risposto bene all'imponente richiesta di lavoro del terminal crociere di Porto Corsini. Il direttore Avellone: "Il sostegno di soci e lavoratori è fondamentale"

Il lavoro svolto al terminal crociere di Porto Corsini ha dato molte soddisfazioni a Colas Vigilanza, che temeva un calo di lavoro dovuto alla riduzione dei servizi straordinari attivati durante l'emergenza sanitaria. La divisione "sicurezza" della cooperativa Colas Pulizie Industriali di Ravenna ha infatti registrato un incremento dei servizi, in particolare quelli che richiedono un'alta specializzazione. "La cosa più interessante - evidenzia il direttore di Colas Vigilanza Andrea Avellone - è che siamo riusciti a bilanciare rapidamente la riduzione, attesa e fisiologica, di tutti i servizi straordinari. Un contributo rilevante è arrivato dal lavoro al terminal crociere che ha impegnato la nostra squadra a partire da aprile 2022 e che andrà avanti fino a metà novembre".

Per Colas Vigilanza il servizio di sicurezza portuale agli sbarchi è particolarmente importante perché si tratta di una delle prestazioni più qualificanti e a maggior valore aggiunto del settore. "Sia-



mo contenti di essere riusciti a svolgere al meglio questo incarico e le prospettive sono incoraggianti - aggiunge Avellone -. Gli sbarchi termineranno a novembre 2022 per poi riprendere ad aprile 2023 e contiamo di confermare la nostra posizione. Nel frattempo le guardie che sono state impiegate nei servizi concluderanno la stagione con un esame di abilitazione molto importante, che si terrà presso la Commissione provinciale per

la verifica dei requisiti di Addetto alla Sicurezza Sussidiaria".

Un altro particolare rilevante rispetto al servizio a Porto Corsini è la collaborazione avviata con altri istituti di vigilanza del territorio: "Il servizio al terminal richiede tra le 10 e le 25 guardie per turno e per rispondere al meglio a questa esigenza abbiamo chiesto a Coop Service e a Cittadini dell'Ordine (Cdo) di collaborare con noi - spiega Avellone -. Abbiamo così unito

le forze e siamo riusciti a fronteggiare egregiamente le richieste, operando fianco a fianco con correttezza e professionalità".

La squadra, infine, ha risposto con "solidarietà e spirito di servizio" alle nuove richieste di lavoro e, in tanti, hanno partecipato volentieri a un progetto un po' diverso dal mestiere tradizionale di guardia, solitario e spesso notturno. "L'attività di security al terminal è faticosa perché richiede tanta concentrazione ma è anche un'attività di squadra e per molti è stato piacevole ritrovarsi a lavorare insieme e in un modo diverso dal solito. Il sostegno e la coesione di soci e dei lavoratori è un fattore fondamentale per la nostra cooperativa e vale sia per i momenti positivi che per quelli più difficili che, probabilmente, arriveranno. L'incremento esponenziale dei costi di carburante ed energia - conclude Avellone - hanno colpito anche noi e sicuramente incideranno sul bilancio 2022 in modo netto". (m.a.)

Impresa

VISANI

TETTI - LATTONERIA
TERMOCAPPOTTO
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
 Possibilità di pagamenti dilazionati
 Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
 tel 0544.415111
 cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol!

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

A Ecomondo per accrescere competenze e vision

La cooperativa di Ravenna sarà alla fiera riminese dedicata alla transizione ecologica (8-11 novembre) al padiglione C1, stand 027

Transizione ecologica ed economia circolare e rigenerativa sono i temi al centro della fiera internazionale Ecomondo, che si svolgerà a Rimini da martedì 8 a venerdì 11 novembre. Ciclat Trasporti Ambiente, la cooperativa di Ravenna leader nel settore dei servizi ambientali e dei trasporti, sarà presente anche quest'anno con uno stand condiviso con la società partecipata Albatros (padiglione C1, stand 027).

“Ecomondo è prima di tutto uno spazio di confronto tra operatori del settore - evidenzia Cesare Bagnari, amministratore delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. La parte più pregnante sono i convegni, i workshop, le relazioni tra operatori pubblici e privati. Per quanto ci riguarda, rappresenta un'occasione imperdibile per accrescere le nostre competenze strategiche sia dal punto di vista dell'organizzazione interna, sia dal punto di vista della vision”.

In Emilia-Romagna la cooperativa ravennate sviluppa una parte importante del proprio fatturato, circa il 52% (dato 2021), ed è in questa regione che si collocano, tra gli altri, il rilevante appalto di 15 anni per la raccolta rifiuti e la pulizia strade di Ravenna e Cesena o alcuni progetti dedicati all'economia circolare come quello in via di definizione a Toscanella di Dozza attraverso la controllata Cfg Ambiente. “L'avvio delle attività di Cfg è previsto per il 2024. Il prossimo anno sarà dedicato all'ottenimento delle autorizzazioni e alla realizzazione degli interventi di bonifica e di sanatoria delle irregolarità edilizie e urbanistiche - aggiunge Bagnari -. Il progetto di Toscanella, nell'area oggi abbandonata dell'ex tintoria Martelli, è molto ambizioso. A regime sarà avviato un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi, un impianto di soil washing per il recupero di rifiuti



Lo sguardo di Ciclat Trasporti Ambiente è rivolto all'economia circolare: in Emilia-Romagna e Basilicata ai blocchi di partenza due impianti per la creazione di materia prima seconda ed energia dai rifiuti

provenienti dallo spazzamento stradale e sarà creato un parco fotovoltaico in sostituzione di 6000 mq di amianto”.

Ma lo sguardo è rivolto anche ad altri progetti di economia circolare in altre zone d'Italia, strategiche per Ciclat Trasporti Ambiente. In Basilicata, attra-

verso la società controllata Star-green, tra 6-9 mesi inizieranno i lavori di costruzione di una stazione di trasferimento e trattamento della frazione organica. Progetti importanti riguardano anche Sardegna e Sicilia: “Stiamo sondando il mercato alla ricerca di partecipazioni in impianti già avviati funzionali all'efficienza del nostro attuale core business, soprattutto nelle aree dove sviluppiamo i maggiori volumi. In Sardegna gestiamo un volume complessivo superiore ai 25 milioni di euro nel settore della raccolta rifiuti urbani grazie al lavoro di quattro soci locali. In Sicilia invece - conclude l'amministratore delegato -, nello stesso settore, sviluppiamo circa 18 milioni di euro all'anno con il socio Roma Costruzioni e altri 2 milioni di euro nel settore trasporto merci e rifiuti speciali”.

Mabel Altini

ACCORDI

Fedagripesca e Polieco unite per liberare il mare dai rifiuti

Al centro di un recente accordo di collaborazione tra il Consorzio nazionale dei rifiuti dei beni in polietilene Polieco e Confcooperative Fedagripesca c'è la voglia di sperimentare modelli di gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'economia del mare, favorendo la realizzazione e la gestione di impianti portuali di raccolta per incentivare il riciclo dei rifiuti di attrezzi da pesca in plastica.

Polieco e Fedagripesca, puntando sulla collaborazione con le Autorità portuali e con le Capitanerie di Porto, intendono implementare anche modelli di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, grazie alla Legge 'Salvamarre', che consente ai pescatori di raccogliere e portare a riva i rifiuti raccolti e conferirli in spazi predisposti nei porti italiani. Una vera svolta se si considera che, fino a poco tempo fa, i pescatori rischiavano di essere sanzionati se riportavano a terra i rifiuti sollevati dalle reti usate per il pesce. “In questi anni i nostri pescatori - sostiene Paolo Tiozzo, vicepresidente Fedagripesca Confcooperative - hanno dato un contributo importante nel liberare il mare dai rifiuti. Lo hanno fatto per senso civico e amore per il mestiere, incontrando però molte difficoltà. Ora, grazie all'accordo, sappiamo di poter contare su un partner specializzato che ci sosterrà dalla raccolta al riciclo dei rifiuti”.

Elaborare progetti innovativi di valorizzazione ai fini del riciclo e del recupero dei rifiuti provenienti dal mare e dalle attività della pesca è tra gli obiettivi di Polieco e Fedagripesca, che valuteranno anche l'intercettazione di fondi del Pnrr per la realizzazione e il potenziamento degli impianti portuali di raccolta.

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@ciclat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



POLITICA

È stato presentato a Bologna il Manifesto per l'economia sociale

Il documento vuole sostenere un modello economico basato sulle persone e l'interesse sociale

Maurizio Gardini, presidente di Alleanza Cooperative Italiane, ha presentato a Bologna il 20 ottobre il Manifesto sull'economia sociale. La presentazione si è tenuta durante un incontro al quale hanno partecipato anche con Nicolas Schmit, Commissario Ue al lavoro e alle politiche sociali, Andrea Orlando, ex ministro al Lavoro e alle Politiche sociali, Patrizia Toia, copresidente Intergruppo economia sociale del Parlamento Europeo.

“Il manifesto vuole centrare due obiettivi: uno legislativo, l'altro di sensibilizzazione del dibattito pubblico - ha detto Gardini anche a nome dei copresidenti Mauro Lusetti e Giovanni Schiavone -. Per il primo obiettivo, promuoveremo un'iniziativa legislativa che riconosca l'economia sociale e solidale nel nostro Paese, adeguandoci alle più avanzate esperienze europee e secondo la definizione della Commissione europea. Per il secondo, indirizzeremo il dibattito pubblico sui temi dell'economia sociale, della consapevolezza e del rafforzamento del suo ruolo nel contesto italiano; anche realizzando momenti di incontro periodici di confronto istituzionale, anche di livello internazionale”.

Il manifesto parte dal presupposto che, più o meno a partire dagli anni Ottanta, nel mondo sono prevalsi modelli di pensiero e di pratica economica basati su mercati competitivi, libera circolazione dei beni e delle persone e promozione di iniziative di impresa orientate alla massimizzazione dei profitti. Un modello che, però, è stato colpito da una serie di crisi che si sono susseguite a partire dal 2008. L'ultima, in ordine di tempo, è quella che stiamo attraversando

oggi con la guerra in Ucraina.

A queste crisi, secondo Alleanza delle Cooperative Italiane, si è cercato di rispondere con “surrogati tecnologici” e con “il ritorno sulla scena dei poteri pubblici e dello Stato”, soluzioni ritenute non efficaci in un contesto di sempre maggiore sfiducia sociale, frammentazione, difficoltà a conciliare interessi particolari con interessi generali.

Un contesto che ha convinto la Commissione europea a lanciare il Piano di azione per l'economia sociale e l'Organizzazione internazionale del lavoro, e a deliberare una risoluzione sul lavoro dignitoso e l'economia sociale e solidale. “Per fronteggiare crisi, globali e sistemiche, come quelle vissute in questi anni serve il concorso di risorse, idee e valori che sono fuori dalla portata dei soli meccanismi governati dallo Stato e dal mercato - si legge nel manifesto -. Serve una visione dell'economia in sintonia con i bisogni delle persone, provate dalle crisi. Un modello di pensiero e di azione che si interroghi su come conciliare attività economiche, sviluppo sociale e sostenibilità ambientale”.

L'accento va quindi posto, secondo la cooperazione, in modelli che mettano al centro il primato delle persone e l'interesse sociale e ambientale sul capitale, il reinvestimento dei profitti e delle eccedenze in attività di interesse collettivo e sociale, e in forme di governance democratiche e partecipative. Riportando al centro tutte le forme organizzative che fanno parte dell'economia sociale quali “cooperative e mutue, associazioni non profit, fondazioni ed enti filantropici, imprese sociali”. Le proposte del Manifesto per



l'Economia Sociale, partendo dal presupposto che l'economia sociale è molto più sviluppata in Italia che in altri paesi, si danno l'obiettivo di massimizzarne il riconoscimento sia istituzionale che di identità pubblica, “al fine di essere sempre più attivi e inclusivi nella rappresentanza dell'economia sociale per renderla ancora di

più protagonista di uno sviluppo solidale del Paese e al servizio dei bisogni delle sue comunità e territori. In Italia questo ruolo non è ancora riconosciuto, malgrado i numeri siano più alti che in altri paesi. E nonostante in Italia la legislazione sia avanzata e di rango costituzionale”.

Mabel Altini

LA PIEVE

Tanto divertimento per la seconda edizione di Zuga Zuga

Ci si è divertiti, si sono strette nuove relazioni e si è imparato molto durante la seconda edizione di Zuga Zuga, il Festival del gioco e dell'educazione organizzato a fine ottobre a Ravenna presso il centro RicareAzioni dalla cooperativa La Pieve, con la collaborazione di Cobblepot Games ed Educatori Ludici di Solco Ravenna. Appassionati, bambini, ragazzi e famiglie si sono riuniti nella due giorni per ascoltare gli interventi, partecipare ai workshop e, ovviamente, giocare ai tanti giochi da tavolo proposti.



sdar
vending dal 1975



vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in
Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente



Scegli la
Pausa Sostenibile



www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner



SOLCO RAVENNA

Il servizio Solco per Te dà risposte a chi ha bisogno di un posto in casa residenza anziani

Il momento in cui è necessario informarsi sui posti residenziali per anziani non più autosufficienti è sempre molto delicato. Entrano in gioco tante emozioni, esigenze e aspettative.

Solco Ravenna ha attivato un servizio speciale dedicato proprio a questa circostanza: Solco per Te - la porta di accesso alla rete dei servizi per anziani del Consorzio. Qui ogni persona interessata a un posto privato in una casa residenziale per anziani potrà trovare le risposte che cerca e anche qualcosa di più: persone capaci di ascoltare, di capire il bisogno e di trovare la soluzione più adatta alle esigenze espresse all'interno della rete del consorzio.

“L'obiettivo di questo nuovo servizio è lavorare insieme a chi si rivolge a noi alla costruzione di un nuovo progetto di vita - afferma la responsabile di Solco per Te, Silvana Piolanti -. Non ci limitiamo a fornire una lista di strutture con posti disponibili o informazioni su come fare ad accedere. Cerchiamo di analizzare il bisogno, ascoltiamo le esigenze e le particolarità, valutiamo la soluzione più adatta, offriamo supporto nel momento del disbrigo delle pratiche, siamo al fianco della persona anziana e dei suoi

familiari nel momento di inserimento in struttura e, successivamente, monitorando il loro grado di soddisfazione e dialogando con i coordinatori dei servizi per ottimizzare al meglio la proposta residenziale”.

Silvana Piolanti è una professionista con tanta esperienza nel campo della residenzialità per anziani. È stata tra l'altro coordinatore responsabile della casa residenza anziani Maccabelli di Russi, instaurando un ottimo rapporto con ospiti e comunità. Fa parte inoltre dell'Otap della provincia di Ravenna, l'organismo che si occupa di verificare che le case residenza anziani convenzionate abbiano e mantengano i requisiti necessari per avere l'accreditamento regionale.

“La base per un buon lavoro in queste situazioni è l'ascolto - continua Piolanti -. Non dobbiamo mai sottovalutare il sentimento che in quel momento anima la persona che si rivolge a noi in una fase di difficoltà. Magari è un familiare che non riesce a gestire più il suo anziano, oppure è una persona che si ritrova spesso sola in casa perché figli e nipoti vivono lontano. Ci sono tante situazioni e, purtroppo, per molti l'assistenza domiciliare privata

non è la soluzione più semplice da trovare”.

In questa prima fase di avvio, il servizio si dedicherà esclusivamente alla residenzialità per anziani non autosufficienti, ma l'obiettivo è di renderlo un luogo capace di dare risposte e supporto a diverse situazioni, grazie agli innumerevoli servizi che la rete delle associate a Solco mette a disposizione per il welfare del territorio.

Solco per Te è aperto su appuntamento tramite richiesta a piolanti@solcoravenna.it.

Ilaria Florio

“L'obiettivo del servizio è lavorare insieme per la costruzione di un nuovo progetto di vita per la persona anziana”

SANT'AGATA

Open day alla scuola Asilo Azzaroli

La scuola dell'Infanzia di Sant'Agata sul Santerno "Asilo Azzaroli" si prepara per gli open day in vista delle iscrizioni al nuovo anno scolastico 2023-2024. Gli alunni interessati sono i bambini nati nel 2020 e nel 2021.

Ecco le giornate in cui sarà possibile visitare la scuola, guidati dalla coordinatrice Caterina Castellari e da tutto il personale didattico: martedì 15 e giovedì 17 novembre dalle ore 16.30 alle ore 18.00 e martedì 17 e giovedì 19 gennaio 2023, sempre dalle ore 16.30 alle ore 18.00. In tutte le giornate, per i bambini presenti verrà organizzato un workshop dalle maestre.

Non ci sono limitazioni per gli ingressi ma è gradita la prenotazione telefonando allo 0545 45004 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 14.30.

**CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE**

La ricetta di Winner Mestieri per aiutare le persone in difficoltà a trovare un lavoro

L'agenzia Winner Mestieri di Forlì è un progetto del Consorzio di Solidarietà Sociale che si occupa di aiutare giovani, donne e persone straniere in difficoltà a entrare nel mondo del lavoro. Lo fa seguendo due strade: l'orientamento e la creazione di una rete con gli enti del territorio che si occupano di politiche attive del lavoro, il tutto tenendo alta l'attenzione sulla singola persona da aiutare e il suo vissuto.

“In questi anni di attività abbiamo creato un team composto da figure con qualifica in orientatore e una formazione specifica per la presa in carico di soggetti vulnerabili - racconta Noemi Tangreda di Winner Mestieri -. Sono 4 professioniste con l'approccio tipico dell'operatrice sociale che conosce i bisogni ma anche il territorio e le sue risorse, capaci di costruire percorsi personalizzati e attivare la giusta rete che possa supportare i progetti di inserimento lavorativo”.

Quali sono i progetti attivi al momento?

“Abbiamo due progettualità su cui siamo particolarmente concentrati e che stanno dando buoni risultati: Gol - Garanzia Occupabilità Lavoratori, attivo da luglio 2022 e inserito nella sezione del Pnrr dedicata alle politiche attive del lavoro, e Re-source, un progetto che rientra nel Fondo Asilo Migrazione e Integrazione



(Fami), operativo già da alcuni anni”.

In cosa consistono?

“Il progetto Gol prevede un sistema di profilazione, in carico al centro per l'impiego di Forlì, che individua 4 percorsi differenti basati sul livello di occupabilità dei beneficiari. L'obiettivo del programma, che viene realizzato attraverso una serie di colloqui individuali, è quello di supportare le persone nella ricerca di un'occupazio-

ne adatta alle loro competenze e ai loro desideri attraverso tre fasi: l'orientamento specialistico, l'accompagnamento al lavoro (tramite tirocinio o contratto) e il supporto all'autoimpiego. I beneficiari del programma sono molteplici, tra cui persone disoccupate, percettori di Napi e percettori di reddito di cittadinanza”.

E Re-Source?

“Il progetto Re-Source è destinato alle persone straniere e ha 4 obiettivi principali: migliorare l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, validare le competenze non formali acquisite durante il percorso migratorio, rafforzare la messa in rete di sistemi informativi/gestionali dei servizi e incentivare la cooperazione con il sistema di accoglienza. Dal 2019 fino ad oggi abbiamo accolto 440 utenti con i quali sono state svolte diverse attività: stesura di una lettera di presentazione, simulazione di colloquio, creazione dello Spid e apertura del portale Lavoro per Te”.

La situazione internazionale attuale ha portato dei cambiamenti?

“È cambiata molto l'utenza del progetto Re-source: se fino allo scorso anno era prevalentemente maschile, da quest'anno ha registrato un'impennata del numero di donne, dovuta soprattutto all'arrivo delle profughe ucraine”. (i.f.)

ANNIVERSARI

Cis Rubicone, una storia di progetti per l'inserimento lavorativo

La cooperativa sociale di Savignano compie quarant'anni. La presidente Simona Della Vittoria: "Siamo orgogliosi di questo traguardo, ma adesso dobbiamo dimostrare la nostra maturità"

Quarant'anni di attività per la cooperativa Cis Rubicone di Savignano sul Rubicone, che il 2 novembre festeggia ufficialmente la sua lunga storia come punto di riferimento importante per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e svantaggio sociale.

La cooperativa opera nel settore dei servizi di pulizia, attività questa ampliata negli ultimi anni dagli interventi di sanificazione anti-Covid. Più di recente si è affacciata anche al settore dei servizi cimiteriali e ha aperto una piccola lavanderia industriale rivolta soprattutto a parrucchieri ed estetiste, ristorazione e strutture di ospitalità locali. Impiega un'ottantina di lavoratori, in prevalenza donne, 29 di questi con disabilità accertata e altri con disagio sociale.

In questi quarant'anni non sono mancati momenti difficili, ma oggi Cis Rubicone è una realtà matura e stabile, che nonostante il momento complicato e incerto, è proiettata ad ampliare la sua attività rispondendo ai bisogni che emergono dal territorio. Come è avvenuto nel 2020 quando ha dato vita al progetto Cis a Casa, un Gruppo Appartamento dove attualmente risiedono 4 persone con disabilità, raccogliendo una segnalazione di emergenza abitativa e difficoltà.

La lavanderia è stata un'altra possibilità raccolta, nata da una proposta di collaborazione con una cooperativa bolognese, partnership presto naufragata. Oggi è divenuta un ramo importante e ha messo a disposizione un laboratorio protetto in cui impiegare i ragazzi disabili.

"I 40 anni sono una tappa importante - dichiara Simona Della Vittoria, presidente dal 2018, entrata giovanissima nella cooperativa, prima con mansioni amministrative e poi impiegata alle risorse umane -. Siamo orgogliosi di questo traguardo, ma adesso dobbiamo dimostrare la nostra



Simona Della Vittoria

maturità. Il periodo non è dei migliori, incertezze e difficoltà non mancano. Per noi oggi pesa soprattutto la difficoltà a reperire manodopera, non riusciamo quasi a far fronte ai servizi".

Eppure Cis Rubicone guarda al futuro cercando risposte innovative. La spinta emozionale delle testimonianze che ha raccolto e postato su Facebook per raccontare i suoi 40 anni sarà sicuramente il carburante giusto. Tanti tasselli che stanno componendo la fotografia celebrativa, postati fino al 2 novembre: sono le esperienze di tanti lavoratori che si raccontano, dei fornitori con cui Cis lavora da anni, delle collaborazioni e dei partner. E per concludere, Simona Della Vittoria in veste di presidente ci racconta così l'ultimo tratto di strada che sta facendo dentro la "sua" cooperativa: "Sono presidente dal 2018, ormai si conclude questo secondo mandato. Non è stato facile all'inizio, ma mi sono fatta coraggio pensando che 'il Signore non sceglie le persone capaci ma rende capaci le persone che sceglie' e io credo che si possa diventare manager ogni giorno sul campo".

Giulia Fellini



INCONTRI

Festa d'autunno per la cooperativa sociale La Goccia di Verucchio

Soci, operatori, famiglie e volontari della cooperativa sociale La Goccia di Verucchio si sono riuniti sabato 22 ottobre per una grande festa. La cooperativa scrive su Facebook: "È stata davvero una bellissima serata, con

tanti amici, con i nostri ragazzi e le loro famiglie. Grazie a tutti e un grazie speciale alle Teste Malate nel Marecchia per aver messo la loro passione a nostra disposizione con una cena fantastica!"



F.lli ERCOLANI
Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it

Falegnameria F.lli Ercolani
F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento



www.ercolanifalegnameria.it

COABI

Faenza: presto partiranno i lavori per il recupero del fabbricato adiacente a villa Ghilana

In parallelo presentato un progetto che prevede opere di riqualificazione di interesse pubblico: la realizzazione di una pista ciclabile per collegare via Firenze all'Orto Bertoni, un parcheggio pubblico, una fermata dell'autobus su via Firenze e la riqualificazione del rivale del fiume Lamone, da Ponte delle Grazie fino al parco Baden Powell

L'iter burocratico per iniziare i lavori urbanistici nell'area della Ghilana, la nota villa in via Firenze a Faenza, sembra essere arrivato alla sua conclusione. La cooperativa d'abitazione Coabi ha ottenuto gli ultimi permessi per il necessario passaggio della rete fognaria (assente nell'area) ed entro qualche settimana inizierà i lavori di recupero del fabbricato storico che si trova dietro la villa: l'intervento, che parte con un anno di ritardo, prevede la realizzazione di 4 ville indipendenti con giardini, garage e impianti fotovoltaici e dovrebbe concludersi entro giugno 2024. La ristrutturazione dell'antica Villa Ghilana, invece, sarà affidata alla società La Tua Casa, contribuendo così al recupero dell'intero complesso architettonico.

In parallelo, Coabi e la società La



Il progetto delle 4 villette adiacenti al complesso di villa Ghilana

Tua Casa hanno presentato un progetto che prevede alcune opere di riqualificazione di interesse pubblico da affiancare a altri lavori ancora in fase di pianificazione: la realizzazione di una pista ciclabile per collegare via Firenze

all'Orto Bertoni, un parcheggio pubblico, una fermata dell'autobus su via Firenze e la riqualificazione del rivale del fiume Lamone, da Ponte delle Grazie fino al parco Baden Powell. "L'investimento ammonta a circa 300mila euro di

opere pubbliche - spiega Riccardo Casamassima, direttore della cooperativa - di cui 80mila saranno destinati al percorso naturalistico vicino al fiume, che diventerà più accessibile grazie a interventi di ripristino a impatto zero".

D'accordo con l'amministrazione, 280mila euro saranno destinati al cosiddetto housing sociale, ossia alla ristrutturazione di alloggi a prezzi convenzionati per la fascia media della popolazione: "L'obiettivo è sempre il recupero del patrimonio edilizio esistente ma attualmente inagibile, e sempre nell'ottica di offrire una casa a prezzi accettabili, in un momento in cui non si riescono a trovare affitti - afferma Casamassima -. Sono tutti interventi rilevanti per le ricadute positive che avranno sulla città".

Maria Rivola

speciale
feste&sagre



Trionfo di Paella a Sant'Andrea

Dal 25 al 27 novembre il Circolo Anspi del paese metterà a tavola tutti i buongustai, con possibilità di asporto

Riparte dalla paella il Circolo Anspi di Sant'Andrea, che dopo lo stop dovuto alla pandemia tornerà ad ospitare i buongustai di Romagna nella



tensostruttura parrocchiale della frazione immersa nella campagna faentina nelle serate di venerdì 25 e sabato 26 novembre e per il pranzo e il pomeriggio di domenica 27.

Il consueto programma della sagra patronale quest'anno lascerà il posto sostanzialmente in esclusiva alla buona tavola, con la celeberrima paella di pesce preparata dai volontari del circolo Anspi.

Per tutti il consiglio è quello di prenotare la paella, entro mercoledì 23 novembre, ai numeri 0546 46006, 333 8709696, 339 2633034. Il circolo di via Granarolo 281 offre anche la possibilità dell'asporto, nelle serate della festa dalle 19.30, e lo stand gastronomico sarà aperto venerdì 25 e sa-

IL PROGRAMMA

Venerdì 25 novembre ore 20 apertura stand gastronomico con paella / in serata animazione con dj-set / **Sabato 26** ore 20 apertura stand gastronomico con paella / in serata animazione con 4 salti in padella / **Domenica 27** ore 12.30 pranzo con paella nello stand gastronomico / pomeriggio al circolo con tombola.

bato 26 dalle 20, con animazione in serata, e dalle 12.30 di domenica 27 novembre, dopo di che il pomeriggio trascorrerà al circolo con la tombola e altre animazioni.

Il menù è incentrato sulla deliziosa paella di pesce, che potrà essere accompagnata dalla sangria (il vino più "a tema" possibile), per poi concludere la serata con sorbetto e limoncello.



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su   Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

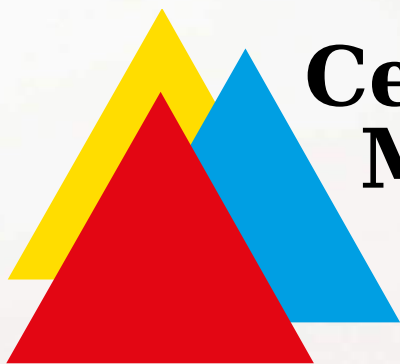
SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

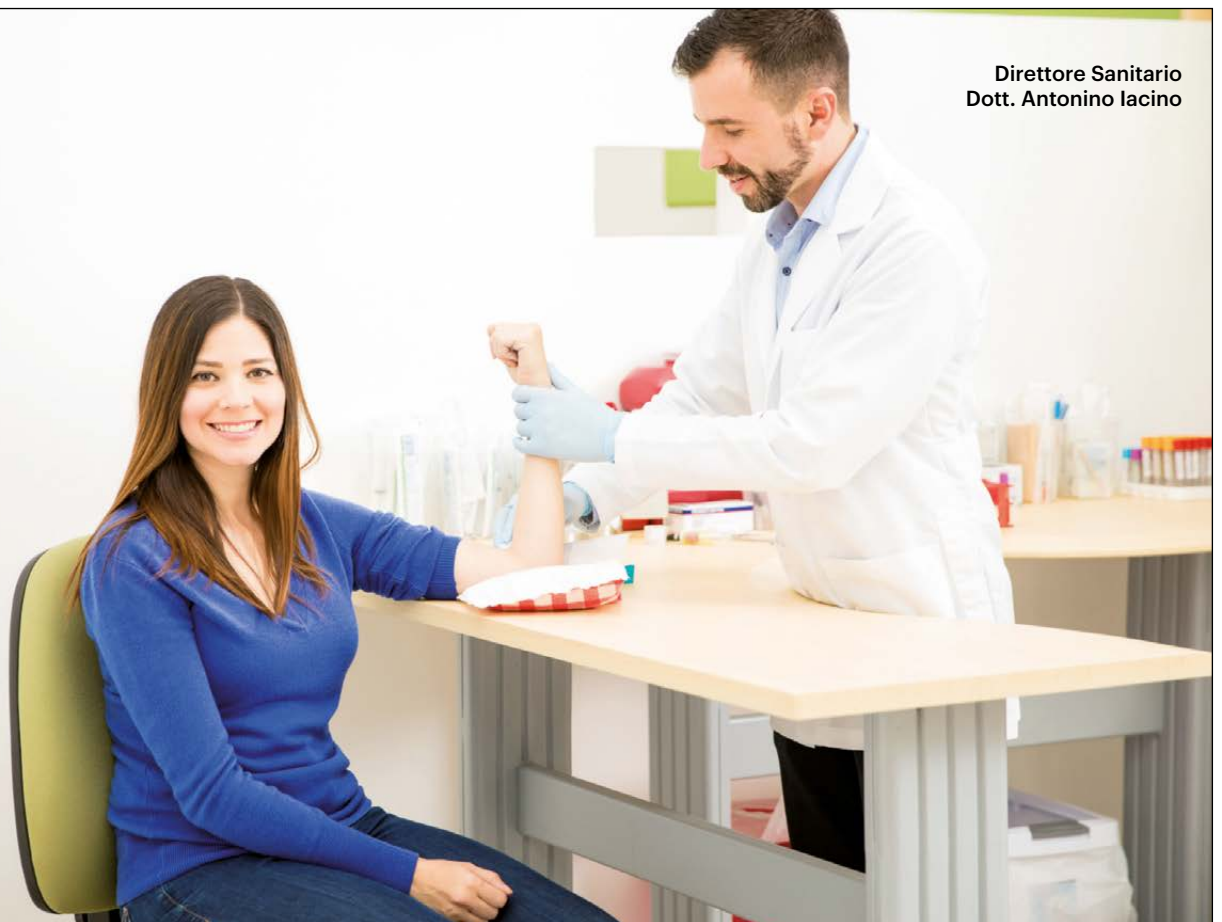
Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



**Centro
Medico
Fisios**

www.fisios.it



Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

PRELIEVI EMATICI PER ANALISI DI LABORATORIO?
Scegli la comodità, scegli la qualità, scegli la rapidità al miglior prezzo!

SCEGLI IL CENTRO MEDICO FISIOS

A Ravenna

Via Etna, 39 (Zona Comet) Tel. 0544.402583 - dal lunedì al venerdì 7.30-12.00, sabato 8.00-12.00
non occorre prenotazione

GIOVANI

Andrea Sangiorgi confermato alla presidenza dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna



Foto di gruppo per i Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna

L'entusiasmo e la voglia di partecipare hanno caratterizzato l'Assemblea dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna che si è tenuta a fine ottobre a Forlì presso Terzo Tempo Caffè, lo spazio gestito dalla cooperativa sociale l'Accoglienza. Insieme ai giovani cooperatori erano presenti anche i vertici di Confcooperative Romagna e alcuni universitari del corso di Economia e management della cooperazione e del non-profit conosciuti all'evento Giornate di Bertinoro.

Andrea Sangiorgi è stato rinominato presidente dell'associazione. Conferme e nuove entrate anche per il consiglio di amministrazione che è composto da 12 cooperatori e cooperatrici: Filippo Borghesi (La Fraternità), Serena Mariani (Il Millepiedi), Elisa Zavoli (Fratelli è Possibile), Cristina Cucca (La Romagnola), Eugenio Urbinati (New Horizon), Mirca Renzetti (La Formica - no-

minata vicepresidente), Monica Montari (Caviro), Riccardo Cappelli (BCC - Giovani Soci), Simone Righi (Confcooperative Romagna), Andrea Sangiorgi (Consorzio Solco Ravenna), Elisa Guarini (Progetto Crescita), Paolo Lombardi (Orogel - nominato vicepresidente).

“Siamo molto soddisfatti del lavoro realizzato e che stiamo concludendo in questo 2022 - ha commentato Andrea Sangiorgi -. Abbiamo organizzato diverse iniziative e partecipato a eventi che ci hanno permesso di conoscere persone del mondo della cooperazione e non. Le relazioni e le sinergie sono per noi molto importanti perché ci danno modo di imparare da altre esperienze e di proporre nuovi progetti di stimolo per il mondo cooperativo. Continueremo a lavorare su questo percorso anche nel 2023, sia a livello locale che regionale e nazionale”.

Ilaria Florio

ANNIVERSARI

10 anni di attività per Nuova Edilspada

Nuova Edilspada ha celebrato i 10 anni di attività sabato 22 ottobre. “Un momento conviviale, senza troppo impegno, ma dal profondo del cuore” è stato definito dal presidente Andrea Galli che 10 anni fa, insieme ad altri tre soci, fondò la cooperativa dalle ceneri di una grossa realtà cooperativa edile di Cesena. Il compleanno vero e proprio è stato il 14 febbraio 2022 ma la cooperativa ha atteso qualche mese per celebrarlo degnamente, oggi che l'emergenza sanitaria si è attenuata.



CESENA

La cooperativa Cils apre il Capanno di Gil

Il “Capanno di Gil” è finalmente pronto. Questo spazio di incontro sognato da Gilberto, ospite di una struttura per persone con disabilità gestita dalla cooperativa Cils di Cesena, è oggi una realtà.

Il progetto è nato a settembre 2021 ed è stato subito accolto dalla comunità cesenate che, in pochi giorni, ha donato 23mila euro per la realizzazione del progetto.

La cooperativa Cils dando la notizia su Facebook ha scritto: “Finalmente il ‘Capanno di Gil’ è pronto ad accogliervi. Grazie a tutti i volontari e al nostro Gil che ha seguito con grande cura tutti i lavori. Vi aspettiamo quindi, per viverlo insieme!”

Nelle foto: Gil e uno scatto di gruppo con il dottor Eduardo Teodorani Fabbri e l'assessora ai servizi per le persone del Comune di Cesena Carmelina Chicca Labruzzo, nella giornata in cui hanno regalato agli ospiti le maglie ufficiali della Juventus.



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Le nostre sedi

Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

STORIA E CURIOSITÀ

Il "ritorno" di Rossi, poeta contadino

Con la penna in una mano e una zappa nell'altra, ci ha pensato lui stesso a descrivere la sua opera. "Faccio qualche poesia / Per scacciar malinconia / E poi qualche mio amico / Mi fa bere se gli dico / Qualche mio verso a memoria / O canzone oppure istoria / Chi mi dà qualche papetto / Se gli fo qualche sonetto / Chi dà un giulio od un carlino / chi mi dà del babuino!". Pietro Rossi è il contadino-poeta che riveste un ruolo importante per la letteratura popolare sanmarinese, ma anche per la storia della Repubblica.

L'originale produzione poetica di Rossi, spesso frammentaria, non ha, fino a ieri, consentito di riunire l'intera produzione del "contadino-poeta". Per questo la pubblicazione di "Pietro Rossi. Contadino e poeta" (edizioni Aiep) è meritoria, anzi doppiamente meritoria. Da una parte, permette di raccogliere la storia di Rossi e fare un'analisi delle sue opere e dei suoi fogli, dall'altra il volume è l'occasione per ricordare la sua autrice, la riminese Grazia Bravetti Magnoni, scomparsa circa un anno fa senza riuscire a vedere stampato il suo ultimo libro. Nato il 14 maggio 1804, Pietro Rossi dovette vivere la condizione di estrema povertà che caratterizzava l'economia della San Marino dell'epoca. Rossi era nato contadino e ha poi sempre lavorato la terra, ma con vicende alterne. A volte dovette subire la scarsa produttività di terreni prossimi alle aree calanchive della Ciarulla, a volte venne favorito da poderi, affidati in mezzadria, nella fertile campagna pedecollinare di Domagnano.

Come accadde a Giustiniano Villa, il poeta ciabattino della Valconca, Rossi iniziò a far conoscere, diffondere e vendere nei mercati le sue prime opere poetiche, distribuite all'inizio come "fogli volanti" e in seguito stampate in libretti. La popolarità e soprattutto i risultati economici lo premiarono, e la vita del poeta subì una svolta, potendo contare su una fonte di reddito aggiuntiva. Mentre però Giustiniano Villa "faceva parlare sì i contadini, ma lui non lo era mai stato se non sempre e solo paesano e contadino - scrive Bravetti Magnoni -, il sammarinese Rossi fu invece sempre solo contadino, da vanga, zappa, aratro, e contemporaneamente però anche vero poeta".

Ne consegue che la vita di Rossi, primo di tre fratelli, non fu mai facile. Il padre Giuseppe sapeva leggere, scrivere e suonava il violino, "ed è situazione alquanto insolita per un contadino dell'epoca" fa notare la studiosa Valentina Rossi. Anche il figlio Pietro si destreggiava con la parola e la scrittura, e ciò lo aiutò quando - sceso a Rimini per chiedere la carità necessaria alla sopravvivenza della famiglia, mentre il padre era operaio agricolo nel Lazio - facendo la questua recitava a voce alta la vita di Cristo o dei Santi, imparate dai libri del padre.

Iniziò così la carriera di poeta-contadino e venditore delle sue poesie ai mercati. La popolarità si diffuse, per lo meno fra i meno abbienti, disposti a pagare pur di conservare i versi che sapientemente descrivevano e interpretavano i fatti dell'epoca e le relazioni sociali. "Se la fame e la miseria



La studiosa Grazia Bravetti Magnoni scomparsa un anno fa e autrice del libro "Pietro Rossi. Contadino e poeta"

erano le costanti ossessioni poetiche nelle *zirudele* di Villa, quelle di Rossi, intriso di forte senso di religiosità, finiscono per essere più rassegnate e rasserenate, il che dà ai suoi versi timbri più sorridenti, persino burleschi".

Non poteva essere che un'esperta della poesia dialettale romagnola, quale era Grazia Bravetti Magnoni, a realizzare un testo che riordinasse il materiale e lo sottoponesse ad una revisione critica, valorizzando così l'opera di un poeta importante dell'800 italiano. Bravetti Magnoni è riuscita nell'intento di collocare Rossi nell'alveo dei letterati del tardo romanticismo, che mai però trascendono sui temi e nei registri della scapigliatura.

L'autrice riminese, una delle più importanti studiose della letteratura popolare della Romagna, amava questa letteratura eppure non era nativa dialettale, anzi non parlava neppure il dialetto. Non era neppure lingua parlata in casa: il nonno era medico condotto, si esprimeva in italiano ma aveva tanti pazienti che lo parlavano, quindi Grazia lo sentiva a Savignano. Non è (completamente) originaria riminese né della Romagna. Non

esiste dunque neppure un elemento biografico diretto.

Da dove viene, allora, l'amore smisurato e lo studio appassionato di Grazia Bravetti Magnoni per il dialetto, la letteratura popolare e le tradizioni legate alla terra e a un'epoca, quella de "I Bu" di Tonino Guerra? Una passione che l'ha accompagnata fino alla fine, come testimonia il lavoro confluito nel libro postumo su Rossi.

Consapevole che stava vivendo un'epoca di rottura, forse meno evidente della Rivoluzione industriale inglese, del '68, dell'introduzione del computer, ma non per questo meno importante, in cui la cultura contadina in Italia era al tramonto, e tutte le tradizioni ad essa collegate, Bravetti Magnoni ne voleva evitare l'oblio. Per questo ha scandagliato il dialetto, la letteratura popolare minore, le tradizioni, la cucina, il ruolo della donna e quello delle osterie, i lavoratori della terra ma anche i ciabattini e gli arrotini, tutti quei mestieri che oggi sono estinti o quasi. Voleva evitare la caduta nel dimenticatoio del mondo paesano e contadino. E attraverso il racconto orale amava ricostruire le storie legate alla vita di campagna. Era innamorata della letteratura minore popolare da sempre (all'università ha fatto una tesi sul Belli), le piacevano i poeti e gli scrittori dialettali (Trilussa ad esempio) e ha sempre approfondito questi autori.

C'è poi una ragione da ricercare nella sua storia personale. Strappata dalla sua terra (Istria), un po' straniera in Romagna, la terra che l'ha adottata (Cesena, Cesenatico, Savignano, Rimini), Bravetti Magnoni è sempre stata sensibile al tema delle origini, ricercate anche nella letteratura popolare.

Paolo Guiducci

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Citazioni bibliche

In dialetto esistono diversi vocaboli che derivano dalla Bibbia o, meglio, dalla rappresentazione di personaggi o episodi biblici su quadri o affreschi che i fedeli potevano ammirare nelle chiese. Ad esempio, un *bastcianaz* è 'un uomo grande e robusto', che deriva il suo nome da (*San*) *Sebastiano*, attraverso l'accrescitivo-peggiorativo *Bastianaccio* con la caduta della prima sillaba *Se-*. Nei quadri e nelle statue il santo è rappresentato come un giovane dal corpo vigoroso esposto seminudo alla trafittura delle frecce del martirio.

Sul versante femminile a *bastcianaz* corrisponde, anche se non in modo perfetto, *susanona* 'ragazza grande e grossa, di intelligenza limitata'. Il nome si deve ad un celebre episodio della Bibbia, che ha per protagonista la casta *Susanna* spiata da due vecchioni mentre faceva il bagno nel suo giardino.

La vicenda ispirò nei secoli numerosi artisti che la raffigurarono come una giovane dalle forme prosperose: era uno dei pochi casi in cui la Chiesa consentiva, entro debiti limiti, la rappresentazione del nudo femminile in opere figurative di contenuto religioso. I criteri estetici del mondo d'oggi rendono bene l'idea di quanto possa essere datato il termine *susanona*.

a cura di Gilberto Casadio

Bottega dei Servizi

solco

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
AGCM E DEL MERCATO

RATING DI LEGALITÀ

★ ★

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

qualità
professionalità
legalità

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

ARTE

La personale di Minguzzi a Bagnacavallo e il dialogo con il mosaico di Borghi a Ravenna

Fino all'11 dicembre le sale dell'ex Convento di San Francesco a Bagnacavallo ospiteranno la mostra "La piena dell'occhio", personale di Enrico Minguzzi (classe 1981), costituita da oltre quaranta opere tra dipinti e sculture, realizzate tra il 2021 e il 2022. Il titolo dell'esposizione allude a un traboccamento, un'inondazione di immagini e opere che si inseriscono negli ambienti dell'ex Convento come delle presenze silenziose e insieme appariscenti. I dipinti di Minguzzi possono essere considerati dei ritratti di elementi presi dal mondo minerale e vegetale che si rifanno a pietre, concrezioni, fiori ed erbe, tutti riconducibili a qualcosa di esistente in natura, ma in realtà frutto di una proiezione mentale dell'artista. Colti in una specie di stasi, i soggetti raffigurati sembrano pulsare di una luce misteriosa e vibrante, andando oltre il

canone di uno dei generi pittorici più consolidati, la natura morta. Infatti, grazie al particolare utilizzo di colori quasi fluorescenti, le tele acquisiscono un carattere energetico in grado di accendere gli spazi espositivi. Orari: sab e dom 10-12 | 15-18.



Enrico Minguzzi, Voluta, 2022

"Modulare lo scarto" è il titolo del progetto espositivo di Enrica Borghi, realizzato nell'ambito di Ravenna Mosaico - VII Biennale di Mosaico Contemporaneo, visibile presso la Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna fino al 17 dicembre. In risalto è il dialogo che Enrica Borghi intrattiene da anni con la tecnica del mosaico, in evoluzione sia nei materiali che nei significati, attraverso una ricerca artistica che si caratterizza per il riuso di frammenti ed elementi di scarto. La selezione di installazioni parietali e pavimentali comprende alcune tra le opere più rappresentative del suo percorso quali Mandala o Muro, realizzate rispettivamente nel 2000 e nel 2005, ma destinate a trasformazioni continue. Queste si caratterizzano infatti per una natura metamorfica che permette loro di crescere e di adattarsi a qualsiasi

condizione espositiva. Si tratta di opere modulari, che richiamano motivi aniconici geometrizzanti di antica ascendenza, interpretati però mediante elementi prosaici come tappi in plastica, nastri segnalatici e scarti di origine industriale. Orari: gio, ven, sab 16-19 (esclusi festivi).

a cura di Manuela Cavina



Opera di Enrica Borghi (particolare)

MUSICA E SPETTACOLO

SABATO 5

Ravenna Teatro Alighieri **Don Giovanni** opera • ore 20.30 • 0544 249244

DOMENICA 6

Ravenna Teatro Alighieri **Così fan tutte** opera • ore 20.30 • 0544 249244

LUNEDÌ 7

Bologna Unipol Arena **Cesare Cremonini** musica • ore 21 • 051 758758 (replica l'8)

MARTEDÌ 8

Imola Teatro Ebe Stignani **I Solisti di Zagabria e Ettore Pagano** musica • ore 21 • 0542 25747

VENERDÌ 11

Bologna Teatro EuropAuditorium **Negramaro** musica • ore 21 • 051 372540

Cesena Teatro Bonci **Bros** prosa • ore 21 • 0547 355959 (replica il 12)

DOMENICA 13

Bologna Estragon Club **Marlene Kuntz** musica • ore 21.30 • 051 323490
Ravenna Sala Corelli **Trio Fontana Mix** musica • ore 11 • 0544 249244

LUNEDÌ 14

Bologna Estragon Club **Kodaline** musica • ore 21 • 051 323490

Imola Teatro Ebe Stignani **Vanessa Benelli Mosell** musica • ore 21 • 0542 25747

MARTEDÌ 15

Cervia Teatro Walter Chiari **A spasso con Daisy** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 16)

MERCOLEDÌ 16

Bologna Estragon Club **Band Of Horses** musica • ore 21 • 051 323490

Faenza Teatro Masini **Gerico Innocenzo Rosa** spettacolo • ore 21 • 0546 21306

VENERDÌ 18

Bologna Estragon Club **Claver Gold** musica • ore 21 • 051 323490

Faenza Teatro Masini **La felicità è un pacco** comico • ore 21 • 0546 21306

Forlì Teatro Diego Fabbri **Napoletano? E famme 'na pizza!** prosa • ore 21, il 20 ore 16 • 0543 26355 (replica il 19 e 20)

Ravenna Teatro Rasi **Pasolinacci e Pasolini, quattro movimenti di ascolto** prosa • ore 21, il 20 ore 15.30 •

0544 36239 (replica il 19 e 20)

LUNEDÌ 21

Bologna Teatro EuropAuditorium **Amore + Iva** comico • ore 21 • 051 372540 (replica il 22)

Ravenna Teatro Alighieri **Concerto per Santa Cecilia** musica • ore 21 • 0544 249244

MARTEDÌ 22

Faenza Teatro Masini **I due gemelli veneziani** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica il 23 e 24)

MERCOLEDÌ 23

Forlì Teatro Diego Fabbri **Andavo ai 100 all'ora** comico • ore 21 • 0543 26355

GIOVEDÌ 24

Ravenna Teatro Alighieri **Funeral Home** prosa • ore 21, il 27 ore 15.30 • 0544 249244 (replica fino al 27)

VENERDÌ 25

Bologna Unipol Arena **Salmo** musica • ore 21 • 051 758758

Faenza Teatro Masini **Mi amerò lo stesso** monologo • ore 21 • 0546 21306

Pianguipane Teatro Sociale **Floyd**

Quartet musica • ore 21.30 • 327 6719681

DOMENICA 27

Forlì Teatro Diego Fabbri **Museo Pasolini** moderno • ore 21 • 0543 26355

Imola Teatro Ebe Stignani **Filarmonica Arturo Toscanini** musica • ore 21 • 0542 25747

LUNEDÌ 28

Ravenna Teatro Alighieri **European Union Baroque Orchestra** musica • ore 21 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 30

Imola Teatro Ebe Stignani **Misery** prosa • ore 21, il 3 e il 4 ore 15.30 • 0542 602600 (replica fino al 4 dicembre)

a cura di Manuela Cavina



I Negramaro, l'11 a Bologna

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifogliovivai.it
www.quadrifogliovivai.it

SAF s.r.l.
SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188	BAGNACAVALLO Via Boncellino, 44 int. 2 Tel. 0545/60730
---	--	---

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



Francesconi

Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO
ASSISTENZA PNEUMATICI



Vi aspettiamo per il cambio gomme estate/inverno
Deposito pneumatici 10 € annui
CON PREZZI VANTAGGIOSI!

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399
www.francesconigroup.com • info@francesconigroup.com



Il Big Mac[®]
è ancora più irresistibile.
Lo capisci solo se lo provi.

McDonald's Imola - S. S. Selice, 19 | McDonald's Faenza - Via vietri sul mare, 4

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Addio a Jessica Fletcher

Un vecchio detto recita: "L'unica certezza della vita è che un giorno giungerà la morte". Il che è vero sempre, ma è ancora più vero se in zona c'è la Signora in Giallo: la più implacabile calamita per omicidi (televisivi) che la storia ricordi. Duecento-settantatré omicidi, per la precisione, uno per ogni puntata della sua fiction (senza contare film e libri che la vedono protagonista): tutti brillantemente risolti tra un cipiglio dei suoi, una pagina dattiloscritta e una invidiabile classe nel vestire. Ci mancherà, Angela Lansbury. Attrice dalla lunga carriera, amatissima dal pubblico, si è spenta appena cinque giorni prima del suo 97° compleanno. Nessun bioco colpevole da smascherare stavolta, solo tanti ricordi affettuosi per salutare una splendida amica di lunga, lunga data (Fig. 1).

Una storia che fa acqua da tutte le parti

C'è qualcun altro che soffre della stessa sindrome della Signora in Giallo (lui appare = qualcuno muore) ed è l'italianissimo Don Matteo. Nelle prime

otto stagioni della fiction, il sacerdote detective operava nella ridente cittadina di Gubbio... e mai e poi mai avrebbe immaginato che proprio a Gubbio sarebbe esploso un caso talmente pazzesco da monopolizzare ogni altra vicenda per diversi giorni. Che è successo quindi a Gubbio? A sentire gli audio dei presunti testimoni e gli aneddoti che hanno intasato i social, c'è stata un'intossicazione alimentare collettiva, causata da pesce crudo, a cui hanno fatto seguito "scene apocalittiche": deflagrazioni peristaltiche, inarrestabili tsunami, atrocità espulsive. Poi si è scoperto che la realtà era, come spesso accade, molto diversa (e più banale) di così. Ma quando irrompe la leggenda c'è poco da fare.

Ci viene in mente Fantozzi, impossibilitato a vedere la partita della Nazionale e raggiunto da voci incontrollate e pazzesche: "Si diceva che l'Italia stava vincendo per 20 a 0 e che aveva segnato anche Zoff di testa, su calcio d'angolo!". Ecco, qui è successa la stessa cosa. E il web è stato invaso da una tale quantità di materiale sul tema (Fig. 2), che anche volendo sarà impossibile dimenticarci della folle epopea di Gubbio, e di come abbia sviscerato le nostre più gorgoglianti fantasie.

a cura di Pietro Parcheri



IL LIBRO DEL MESE

Essere manager cooperativi

"Manager cooperativi. Un manuale per gestire imprese controcorrente, in equilibrio tra etica e business" è il titolo del libro di Alessandro Messina (Altreconomia, Le Talpe), dedicato sia a chi lavora in cooperativa, che a chiunque ricopra un ruolo manageriale in un'organizzazione for profit o non profit. Attraverso un approccio pragmatico, si passa dall'analisi strategica del business al terreno culturale dell'etica cooperativa, cercando di individuare le migliori pratiche di gestione per rilanciare i valori cooperativi verso gli altri e verso il futuro. L'opera è strutturata in cinque capitoli. Si parte dalla storia della cooperazione, dai primi pionieri ai consolidati successi degli ultimi decenni, per giungere ai principi economici e sociali che

sono alla base delle imprese cooperative. Il terzo capitolo affronta la centralità del rapporto tra individuo, organizzazione e valori condivisi, per raggiungere l'obiettivo della buona gestione dell'organizzazione. Altrettanto importante risulta il capitolo sulla sostenibilità imprenditoriale delle cooperative che presenta le principali sfide manageriali, mettendone a nudo anche le fragilità. Il quinto e ultimo capitolo è invece rivolto alle cooperative di domani e agli ambiti in cui potranno svilupparsi con maggiore probabilità di successo. Un testo multidisciplinare, che svela come in un'attività imprenditoriale possano convivere singolo e comunità, efficienza economica e responsabilità sociale. L'autore, che da sempre si

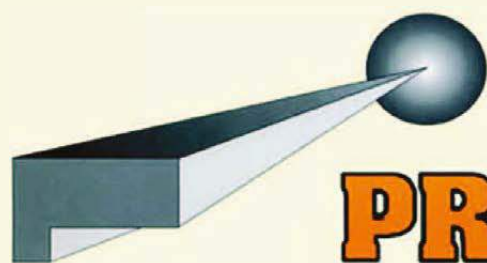


occupa di cooperative e istituzioni senza scopo di lucro, rivolge le proprie conoscenze in ambito di management cooperativo ai manager cooperativi e operatori, imprenditori del Terzo settore, di B Corp e società benefit, operatori del sociale, comunicatori del non profit, studenti, startupper etici.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**



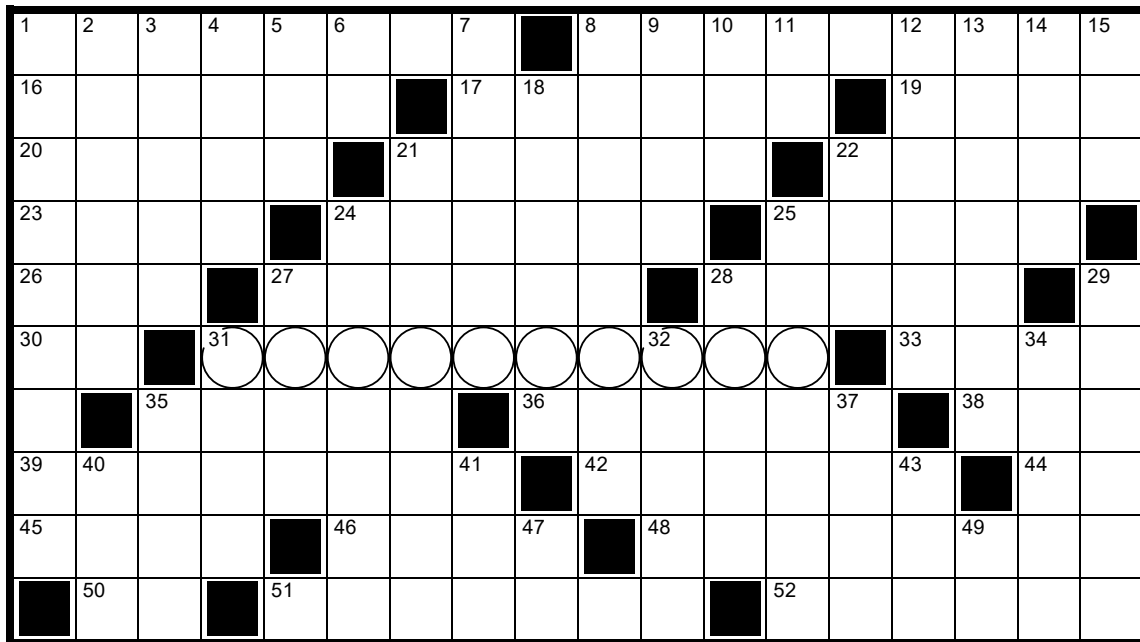
PROMETAL S.r.l.
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

CRUCIVERBA



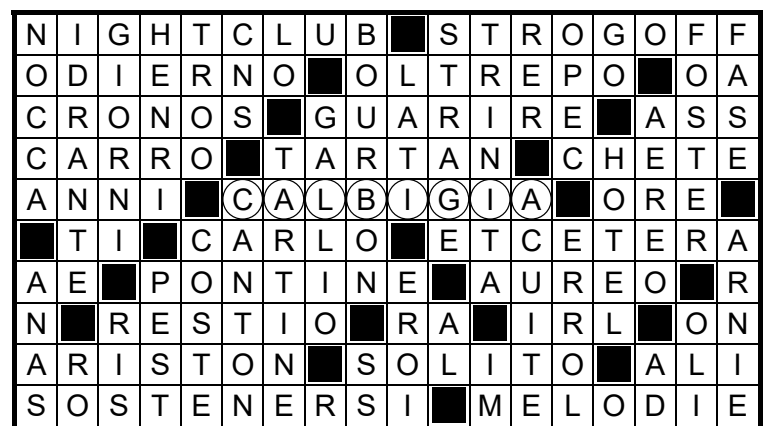
Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Cooperativa floricola di Bagnacavallo che quest'anno compie mezzo secolo di età

ORIZZONTALI 1. Forte per il palato 8. Dolorosa perdita 16. Quasi ricche 17. Non fiatare 19. Azione, incursione 20. Pesce d'acqua dolce 21. Usare la pagaia 22. Il "sommo" poeta 23. Le getta il pescatore 24. Precede l'alba 25. Polvere da bagno 26. Diminutivo femminile 27. L'attore Everett 28. Privo di umidità 30. Area senza pari 31. Chiave 33. Cieco da un occhio 35. Il gruppo dei fratelli Gallagher 36. Un dato del vino 38. Istituto Europeo di Oncologia 39. Brutalità, ferocia 42. Uccelli di palude 44. Iniziali di Dalla 45. All'opposto 46. Il giaggiolo 48. Capolavoro di Leonardo 50. Aosta 51. Gode con altri del lascito 52. Espatrio forzato

VERTICALI 1. Un capofamiglia come Noè 2. Preserva da molte malattie 3. La cerchia delle mura 4. Formaggi in genere 5. Associazione Trasporto Aereo 6. Coda di cane 7. Celestiali, ialine 8. Lo è il 2 a briscola 9. Cola sul candeliere 10. Le batte la pendola 11. Io in certi casi 12. Banditore, messaggero 13. Risentimenti 14. Posto, situato, ubicato 15. Dio greco dell'oltretomba 18. Priva di una forma 21. Lo è la pittura della Grotta di Altamira 22. Grido che incita 24. Aiuto, soccorso 25. Divinità marina 27. Regine del giardino 28. Lavorare la terra 29. Magia rituale haitiana 31. Poco fitti 32. Pietra per cammei 34. Piacevoli alla vista 35. Tipico liquore greco 37. Cura le strade (sigla) 40. L'acido ribonucleico (sigla) 41. Aria... inglese 43. Il "qui" dei Francesi 47. Esprime ipotesi 49. Cambiano rivi in rivoli

Le soluzioni del numero precedente



LA ROMAGNA DEI POETI

Il riminese Gianni Quondamatteo

Gianni Quondamatteo (Rimini 1910 - 1992) nell'ambito della cultura dialettale ha rivolto i suoi interessi al folklore (Tremila modi di dire dialettali in Romagna, 1972-73) e soprattutto alla lessicografia con il suo straordinario Dizionario romagnolo ragionato (1982-83). Non ha pubblicato raccolte poetiche. Alcuni suoi testi si trovano nell'antologia Cento anni di poesia dialettale romagnola (Imola, 1976), dalla quale abbiamo scelto due poesie che mostrano la sua attenzione nei confronti delle classi più diseredate.

I j ha arnuvè e' camsent

I j ha fat i tumbein,
t e' camsent.
I j ha mess al luci,
t e' camsent.
I j ha imbianchè la mura,
t e' camsent.
I purétt i sta bein,
t e' camsent.

La sparagnina

T e' camsent
i j ha mess la luce.
S la s svigèss la Zaira
la giria: - Smurtè chi lom! -
Lia che per sparagnè e' canfein
l'andeva a let t e' scur.

Hanno rinnovato il camposanto

Hanno costruito i loculi,
nel camposanto.
Hanno messo le luci,
nel camposanto.
Hanno imbiancato la mura,
nel camposanto.
I poveri stanno bene,
nel camposanto.

La risparmiatrice

Al camposanto
hanno messo la luce.
Se si svegliasse la Zaira
direbbe: - Spegnete quei lumi! -
Lei che per risparmiare il petrolio
andava a letto al buio.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Novembre

Perturbazioni atlantiche portano ovunque il maltempo, che però migliora a Luna piena. Prime neviccate in montagna preannunciano l'inverno attorno al 16. Poi di nuovo nuvole e piogge, con temperature fredde alla sera.

Luna buona: dall'8 al 23

Si semina: fave, piselli, aglio, cipolla, scalogno, asparagi, barbe di frati, spinaci e carciofi.

Il Sole entra in Sagittario il 22 alle ore 9,22

Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.02

Il 15 il Sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.45

Tratto da Lunèri di Smémbar 2022

RETTIFICA: nel precedente numero di In Piazza abbiamo pubblicato per errore un estratto del Lunèri di Smémbar di ottobre 2021 anziché ottobre 2022. Ci scusiamo per la svista.

UN FILM AL MESE

Carlo Verdone, un attore e cento personaggi

Carlo Verdone festeggia questo mese il suo compleanno, esattamente il 17 novembre.

Uno dei migliori cineasti italiani, davvero eclettico: nato nell'ambito del cabaret, nel tempo è divenuto attore, regista, scrittore e "quasi" consigliere medico dei suoi amici.

Ha debuttato al teatro Alberichino a Roma con "Tali e quali", in cui proponeva una serie di personaggi fortemente caratterizzati, presi dalla sua vita quotidiana. Un episodio significativo determinò il suo futuro: a una serata organizzata per il suo spettacolo partecipò un solo spettatore, il critico Franco Cordelli, che lo recensì con ammirazione il giorno dopo su "Paese sera": da lì è iniziato il suo crescendo, fino ai giorni nostri.

Tra i suoi tanti film, abbiamo scelto di recensire "Compagni di scuola". Federica, affascinante trentacinquenne abbandonata dall'anziano e ricco amante, decide di organizzare un incontro con i suoi ex compagni, quindici anni dopo la licenza liceale. La rimpatriata prende sin dall'inizio una piega malinconica: molti ex compagni infatti riveleranno le frustrazioni e i fallimenti che la vita ha riservato loro fino a quel momento. Molti sono in qualche modo peggiorati: chi economicamente, chi moralmente, chi fisicamente.

La galleria di personaggi è eterogenea: il professore di liceo in crisi esistenziale; l'arricchito spaccone; l'artista fallito; la femminista arrabbiata; il politicante arrivista. Non manca chi nella vita ha avuto un'esistenza senza luci né ombre. Ma il più imbranato del gruppo dall'incontro trarrà la forza di ribellarsi al tran tran che lo stava annichilendo.

In "Compagni di scuola" Carlo Verdone abbandona la co-



micità dei suoi personaggi macchietta e cerca di fare un "Grande freddo" all'italiana, pur senza l'amarezza di fondo del collega americano Lawrence Kasdan. Ne risulta un bel film, ambizioso e divertente, che travalica i limiti della commedia all'italiana e si segue con piacere dall'inizio alla fine.

Molti gli spunti di riflessione: sulle ipocrisie della società nella quale viviamo, sulle nostre fragilità nascoste sotto deboli corazze.

Di altissimo livello il cast, dove figurano, oltre allo stesso Verdone, Alessandro Benvenuti, Maurizio Ferrini, Athina Cenci, Christian De Sica, Nancy Brilly, Massimo Ghini, Eleonora Giorgi.

Si può vedere in streaming su Prime Video.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Compagni di scuola • **Regia** Carlo Verdone • **Cast** Carlo Verdone, Nancy Brilly, Natasha Hovey, Alessandro benvenuti, Massimo Ghini • **Genere** commedia, drammatico • **Anno** 1988 • **Durata** 118 min

SUDOKU

5				6	7			8
4		6			2			
7	9	8						
2				9			1	
3		4				6		9
	1			8				4
						4	7	2
			4			9		6
6			7	2				5

Livello di difficoltà basso

			3			5		8
	2		1		8			
	5	7						
3	1		6			2		
				4				
		8			3		4	7
						9	1	
			9		6		3	
9		2			5			

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

9	7	8	3	1	5	2	4	6
2	3	4	9	8	6	5	7	1
1	5	6	2	7	4	9	3	8
6	9	2	8	3	1	7	5	4
4	1	5	6	2	7	3	8	9
7	8	3	4	5	9	1	6	2
5	2	1	7	4	8	6	9	3
3	4	9	5	6	2	8	1	7
8	6	7	1	9	3	4	2	5

2	9	4	6	8	5	7	3	1
5	3	6	9	1	7	2	8	4
1	7	8	3	4	2	6	5	9
4	6	3	5	2	9	8	1	7
8	5	1	7	3	4	9	2	6
9	2	7	1	6	8	5	4	3
7	8	2	4	9	1	3	6	5
6	1	5	8	7	3	4	9	2
3	4	9	2	5	6	1	7	8

IL PENNELLO

tinteggiatura e verniciatura

- MANUTENZIONE IMMOBILI
- ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
- RESTAURO CEMENTO ARMATO
- RISANAMENTO MURATURE UMIDE
- OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it



Guido e Vittorio
Brisighella (Ra) | Tel. 0546 81037
dalmonte@dalmontevivai.com

LO STESSO PROTAGONISTA DAL VITRO AL TUO FRUTTETO

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le varietà su www.dalmontevivai.com



FACEBOOK & E-COMMERCE

● APPROFITTA SUBITO DELLE
NOSTRE PROMO

SOCIAL SMART

PER 3
MESI

1.800€

(BUDGET CAMPAGNE INCLUSO)

Non sei soddisfatto della tua attività sui Social?

Ecco come promuovere il tuo business in modo semplice:

ti seguiamo passo passo, **studiando** insieme la **strategia** migliore.

Pianifichiamo e **prepariamo** un **piano editoriale** ed ottimizziamo le campagne per ricavarne il massimo, senza dimenticarci di **verificare** insieme i **risultati raggiunti!**

PER INFO: INFO@NETWEBLAB.IT

E-COMMERCE SMART

1.900€

Ecco cosa serve alla tua attività:

apri la tua **vetrina on line** e fai conoscere i tuoi prodotti! **Attiva subito il tuo e-commerce** completo e pronto per essere utilizzato, **facile da aggiornare e molto intuitivo.**

Vendi i tuoi prodotti ed i tuoi **servizi** anche tramite le tue **pagine Social** e gestisci pagamenti e spedizioni **in semplicità.**

PER INFO: INFO@NETWEBLAB.IT

**DAI LA GIUSTA
ATTENZIONE ALLA
TUA AZIENDA!**



**Ma fai in fretta,
hai tempo solo
fino al 31/12!**



COMINCIAMO?
SCANSIONA IL QR CODE